

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-04-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	13/04/2017	38	<a href="#">Ora gli hotel temono di restare senza clienti</a> <i>Sonia Amaolo</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	13/04/2017	37	<a href="#">Schianto contro l'albero Morto un ristoratore = Fa festa per la vittoria della Juve poi si schianta con l'auto e muore</a> <i>Carla Passacantando</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/04/2017	12	<a href="#">Perugia - Le 5 notizie più cliccate ieri su corrieredellumbria.it</a> <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/04/2017	22	<a href="#">Todi - Scuola di pronto soccorso con esercitazioni dal vivo alla primaria di Ponte Rio</a> <i>A.s.</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/04/2017	31	<a href="#">Nocera Umbra - La terra trema di notte Paura ma nessun danno</a> <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/04/2017	34	<a href="#">Spoleto - Ex Ipsia, taglio del nastro per la nuova sede dello Scientifico</a> <i>Filippo Partenzi</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/04/2017	34	<a href="#">AGGIORNATO Spoleto - Ex Ipsia, taglio del nastro per la nuova sede dello Scientifico</a> <i>Filippo Partenzi</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/04/2017	35	<a href="#">Campello - Un prezioso contributo dal gruppo comunale Pro Civ</a> <i>Anna Maria Piccirilli</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/04/2017	39	<a href="#">Terni - In sella alle moto per portare solidarietà ma soprattutto turismo</a> <i>Simona Maggi</i>	14
CORRIERE DI BOLOGNA	13/04/2017	5	<a href="#">Assenteisti, l'Ibc va riformato = Bufera assenteismo, in tv e in Regione</a> <i>Daniela Corneo</i>	15
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	13/04/2017	11	<a href="#">Csn chiede di sospendere Fanara dalla guida della protezione civile</a> <i>Redazione</i>	17
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	13/04/2017	44	<a href="#">La Regione investe sui giovani</a> <i>Matteo Pirazzoli</i>	18
GAZZETTA DI MODENA	13/04/2017	32	<a href="#">Fulmine si abbatte sul campanile di Mocogno, cadono calcinacci</a> <i>D.m.</i>	19
GAZZETTA DI REGGIO	13/04/2017	19	<a href="#">Amici dell'Aia oggi in missione</a> <i>Adr.ar.</i>	20
LIBERTÀ	13/04/2017	3	<a href="#">Piacenza - L'orgoglio di progettare il polo di protezione civile</a> <i>Elisa Malacalza</i>	21
LIBERTÀ	13/04/2017	15	<a href="#">Spuntano altri focolai sul monte Lazzaro: prosegue la task force</a> <i>Redazione</i>	22
LIBERTÀ	13/04/2017	19	<a href="#">Serata in rosa per sostenere il gruppo di Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	23
MESSAGGERO RIETI	13/04/2017	3	<a href="#">Un centro ricreativo dal Comune di Assago</a> <i>Redazione</i>	24
MESSAGGERO RIETI	13/04/2017	3	<a href="#">Le grandi opere di Amatrice = Cercasi area per il nuovo Grifoni</a> <i>Alessandra Lancia</i>	25
MESSAGGERO UMBRIA	13/04/2017	36	<a href="#">Perugia - Torte di Pasqua, blitz dei Nas = Torte e colombe, super controlli del Nas sul pranzo di Pasqua</a> <i>Luca Benedetti</i>	27
MESSAGGERO UMBRIA	13/04/2017	41	<a href="#">Foligno - Recuperato lo stemma della Carducci Sarà ricollocato nella nuova scuola</a> <i>Gio.ca.</i>	28
MESSAGGERO UMBRIA	13/04/2017	47	<a href="#">Ferentillo - A Ferentillo l'antica sfida a colpi d'uova</a> <i>Umberto Giangiuli</i>	29
NAZIONE FIRENZE	13/04/2017	70	<a href="#">Scuola Mazzini a prova di terremoto. Ecco tutti gli interventi</a> <i>Leonardo Bartoletti</i>	30
NAZIONE PISTOIA	13/04/2017	66	<a href="#">Nuova applicazione per ricevere gli avvisi di pubblica utilità</a> <i>Valentina Spisa</i>	31
NUOVA FERRARA	13/04/2017	30	<a href="#">La Protezione civile si esercita contro black-out informatici</a> <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/04/2017	49	<a href="#">AGGIORNATO Sbandata durante il temporale: muore 23enne = Esce di strada a causa del temporale Muore sul colpo a 23 anni</a> <i>Redazione</i>	33
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/04/2017	65	<a href="#">Esce di strada a causa del temporale Muore sul colpo a 23 anni</a> <i>Redazione</i>	34
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	13/04/2017	80	<a href="#">Venticinque cantieri al via Obiettivo annunciato: tutelare il territorio</a> <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO IMOLA	13/04/2017	52	<a href="#">All'ex Bacchilega i prodotti di Montegallo</a> <i>Redazione</i>	36
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/04/2017	55	<a href="#">Doppia mostra all'ex Upim Raccolta fondi per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-04-2017

RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/04/2017	56	Autonomia scolastica e sisma <i>Paola Pagnanelli</i>	38
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/04/2017	57	Auto finisce contro un albero Muore ristoratore di 53 anni = Perde il controllo dell'auto e si schianta Ristoratore muore a 53 anni, choc in paese <i>Lucia Gentili</i>	39
RESTO DEL CARLINO MODENA	13/04/2017	65	Fulmine danneggia il campanile <i>Redazione</i>	40
RESTO DEL CARLINO RIMINI	13/04/2017	50	Droni riminesi a caccia di Igor Il killer in fuga verso il mare = Per dare la caccia a Igor decollano i droni di Rimini <i>Mario Gradara</i>	41
TIRRENO GROSSETO	13/04/2017	18	Strillaie, a fuoco i rifiuti destinati a cdr <i>Francesca Ferri</i>	42
TIRRENO GROSSETO	13/04/2017	23	Operaio travolto da una frana = Operaio travolto da una frana È ricoverato in rianimazione <i>Giulia Sili</i>	43
TIRRENO MASSA CARRARA	13/04/2017	25	Sisma, il grande cuore degli Alpini Pontremoli raccoglie 1.885 euro <i>R.s.</i>	44
TIRRENO PONTEDERA	13/04/2017	27	Boschi a fuoco scatta la paura sul Montalbano <i>Chiara Capezzuoli</i>	45
CENTRO TERAMO	13/04/2017	15	Degrado e abbandono dietro i velluti della sala <i>Redazione</i>	46
CENTRO TERAMO	13/04/2017	20	Alba, Marastoni fa il pieno di eventi e riporta il Pet Pride <i>Luca Tomassoni</i>	47
CORRIERE DI SIENA	13/04/2017	17	Due studenti del "Vegni" cucinano per i terremotati al Campo mensa di Amatrice <i>L.m.</i>	48
CORRIERE DI RIETI	13/04/2017	5	Area food, inaugurata la mensa = Oltre 200 persone al primo pranzo nella mensa dell'area food <i>Redazione</i>	49
CORRIERE DI VITERBO	13/04/2017	5	Un uovo gigante per gli sfollati di Amatrice <i>Redazione</i>	50
GAZZETTA DI PARMA	13/04/2017	13	Nuova cassa di espansione Oggi incontro al Montanara <i>Redazione</i>	51
GAZZETTA DI PARMA	13/04/2017	18	L'addio alla divisa di Gianni Franceschini <i>Donatella Canali</i>	52
LATINA OGGI	13/04/2017	25	Cambio in Giunta: via Scaccia, dentro Valeri <i>Redazione</i>	53
LEGGO ROMA	13/04/2017	20	Firmata Sapienza la scuola di Accumoli <i>Redazione</i>	54
MESSAGGERO ABRUZZO	13/04/2017	2	Lieve scossa anche nella zona di Campi <i>Redazione</i>	55
MESSAGGERO ABRUZZO	13/04/2017	9	La Stati ribadisce: Fui rassicurata <i>Marcello Ianni</i>	56
MESSAGGERO ABRUZZO	13/04/2017	14	Sistema d'allarme per il problema delle frane <i>Maurizio Di Biagio</i>	57
MESSAGGERO VITERBO	13/04/2017	4	Un uovo di 160 chili regalato ad Amatrice <i>Redazione</i>	58
NAZIONE AREZZO	13/04/2017	62	Sisma bonus, nove milioni al Comune per la ristrutturazione delle abitazioni <i>Redazione</i>	59
NAZIONE EMPOLI	13/04/2017	50	Al prefetto chiederò forze e attenzione Falorni vuole notti più sorvegliate <i>S.p.</i>	60
NAZIONE EMPOLI	13/04/2017	66	Regista alla Misericordia L'assistenza diventa spot <i>Redazione</i>	61
NAZIONE PISA	13/04/2017	61	Provincia: ecco le deleghe per i sindaci Deidda vice <i>Redazione</i>	62
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/04/2017	3	Cascia - Gli Incappucciati non temono il terremoto <i>Redazione</i>	63
REPUBBLICA BOLOGNA	13/04/2017	2	Il piano anti assenteisti di Bonaccini lbc, non solo furbetti: i lavori dell'Istituto = Strategia Bonaccini contro l'assenteismo "E ora cambiamo l' lbc" <i>Redazione</i>	64
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	13/04/2017	52	Cesaroni perseguitato: ai domiciliari il marocchino = Scarcerato dopo le minacce a Cesaroni Marocchino ai domiciliari in hotel <i>Redazione</i>	65
RESTO DEL CARLINO CESENA	13/04/2017	50	Profughi, commissione aperta Ma `Croce d'oro` non si presenta = La Croce d'Oro si sottrae all'audizione <i>Redazione</i>	66
TIRRENO LUCCA	13/04/2017	15	Grazie ai cittadini e alle istituzioni <i>Redazione</i>	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-04-2017

CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	13/04/2017	14	Niente casette per la Pasqua degli sfollati L'ira dei sindaci = Niente casette prima dell'estate L'ira dei sindaci: Meglio da soli <i>Lorenzo Sconocchini</i>	68
RESTO DEL CARLINO TERAMO	13/04/2017	51	Superata quota quattromila sfollati nel capoluogo <i>Redazione</i>	70
meteoweb.eu	12/04/2017	1	- Terremoto, il presidente dell'Umbria: "Bene l'introduzione delle zone franche" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	71
meteoweb.eu	12/04/2017	1	- Terremoto Amatrice: 1 milione a sostegno delle imprese colpite - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	72
meteoweb.eu	12/04/2017	1	- Terroto, misure antisismiche: la Toscana chiede la revisione del testo unico sull'edilizia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	73
meteoweb.eu	12/04/2017	1	- Terremoto, Zingaretti ad Amatrice: ha partecipato al primo pranzo nel Villaggio del Food - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	74
meteoweb.eu	12/04/2017	1	- Moda, Ovs: capsule e progetto a sostegno dell'arte nelle zone del terremoto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	75
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	13/04/2017	8	Alla Prociv due Camper sequestrati ai sinti <i>Redazione</i>	76
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	13/04/2017	8	Disperso nei boschi delle Cascatelle è stato ritrovato dopo circa 5 ore <i>Redazione</i>	77
CENTRO L'AQUILA	13/04/2017	22	Abbazia celestiniana, in arrivo 12 milioni <i>Federica Pantano</i>	78
CENTRO L'AQUILA	13/04/2017	27	Feste pasquali, alberghi con poche prenotazioni <i>Redazione</i>	79

## Ora gli hotel temono di restare senza clienti

*Cocciaretto: Abbiamo camere vuote ma non possiamo prendere i turisti*

[Sonia Amaolo]

Cocciaretto: Abbiamo camere vuote ma non possiamo prendere i turisti. Il che la scelta di mettere a disposizione le strutture nei giorni PORTO SANT'ELPIDIO. Il terremoto che stanno riscrivendo l'accoglienza delle polemiche, delle cose non gliene non è dettata solo dal fatto, delle lentezze, del caos, cuore, ma anche dal profitto. Dopo la diatriba tra gli ospiti dei campeggi costretti a trovare posti garantiti una nuova collocazione e le Significa avere garantiti posti in strutture ricettive strette tra la camera otto mesi l'anno, da necessità di ricevere turisti pre-maggio a dicembre. Il problema notati dall'anno scorso e l'intervista ma sorge perché non c'è una risposta a non farsi una cattiva gola precisa che imponga il da pubblicità, c'è una terza categoria che a sua volta si dichiara penalizzata. Sono gli albergatori che hanno dato disponibilità fino al 31 dicembre, e che sono pronti a ospitare gli sfollati ma che sembra siano ora rimasti con le camere sfitte. Va detto farsi. Le 500 persone ospitate nei campeggi e costrette a traslocare entro il 30 aprile stanno cercando di capire come meglio muoversi. Qualcuno ha deciso, si è spostato, si è riavvicinato al paese d'origine e ha escogitato una sistemazione di fortuna come la roulotte. Qualcuno ha trovato casa in affitto, altri rimangono fino all'ultimo minuto nei camping che li ospitano dal 30 ottobre. Oggi chi ha prorogato la disponibilità vive una fase di stallo. Bed & breakfast Alfredo Cocciaretto, titolare del bed & breakfast Azzurromare Rosa Priscilla, fa notare questo aspetto. La sua struttura è in via Siena, a 150 metri dal mare, sono cinque camere doppie, di cui libere quattro al momento. Ci sono 360 strutture ricettive come questa, più piccole o più grandi, dislocate su tutto il territorio e pronte ad accogliere gli sfollati. Sono davvero tante dice Cocciaretto - le persone che entro il 30 aprile devono spostarsi e farebbero bene a scegliere in fretta perché, a breve, rischiano di non poter scegliere più e a quel punto sarebbero davvero in difficoltà. I problemi L'albergatore spiega il problema che si pone a chi ha prorogato la disponibilità, come nel suo caso. La Regione ha chiesto di dare risposta entro il 15 febbraio - afferma Cocciaretto - c'è stato chiesto di valutare se prolungare il contratto fino al 31 dicembre e noi abbiamo riconfermato ma ci troviamo quattro camere vuote e non possiamo prendere le prenotazioni dei turisti. L'operatore poi aggiunge: Ho scelto di ospitare le persone delle zone terremotate fino a fine anno perché me lo impone la coscienza ma anche per profitto, non lo nego, perché avere le camere occupate tutto l'anno è utile per noi. Arrivato a questo punto, però, temo di restare con le camere vuote nell'attesa che arrivino i terremotati, perché non posso affittare ai turisti neanche per una settimana o per qualche giorno. La disponibilità Chi ha dato disponibilità non sa che pesci prendere. Cocciaretto spiega: La Protezione Civile non avvisa con una settimana d'anticipo che arriveranno gli ospiti ma avverte dall'oggi al domani o il giorno stesso e quindi bisogna lasciare la camera libera. Valentina Fontani era all'Holiday e il 16 marzo si è trasferita nel b&b in via Siena dove c'è la tv in camera, il balcone, la cucina in comune con il necessario per i pasti. La donna ha potuto scegliere perché, dice, è riuscita a rimediare l'elenco delle strutture che hanno dato disponibilità fino a fine anno. Lei e il marito sono di Sant'Erasmo, frazione di Camerino. Il marito lavora a Tolentino e fa su e giù tutti i giorni perché ama il mare e la buona cucina marinara. L'uomo va a lavorare la mattina e torna la sera. Anche quando eravamo a Camerino doveva fare parecchia strada tutti i giorni dice la moglie e aggiunge invito chi sa. La scelta Troppa burocrazia e pochi fatti C'è ansia tra gli sfollati che entro il 30 aprile prossimo devono decidere cosa fare e dove andare. C'è ansia anche tra gli albergatori che avendo dato la loro disponibilità a prolungare l'accoglienza fino a dicembre, temono che rischiano di restare a mani vuote: senza sfollati e senza turisti. In mezzo la burocrazia e la lentezza nelle decisioni che in questo momento non aiuta a calmare gli animi. che deve trasferirsi a decidersi in fretta e a fare come me e mio marito. Lui è amante del mare, io non tanto, ma lo accontento volentieri. Siamo sempre venuti al mare a Porto Sant'Elpidio in passato, quando abbiamo potuto. Ci piace perché c'è la pineta, è tranquillo, si mangia bene e ci sentiamo in famiglia. C'è andata bene perché sono riuscita

a reperire l'elenco delle strutture ospitanti. Sonia Amaolo RIPRODUZIONE RISERVATA Le 500 persone costrette a traslocare stanno cercando di capire come meglio muoversi Alfredo Cocciaretto con la sorella Eleonora e Valentina Pontani -tit\_org-

## Schianto contro l'albero Morto un ristoratore = Fa festa per la vittoria della Juve poi si schianta con l'auto e muore

[Carla Passacantando]

Schianto contro l'albero Morto un ristoratore La vittima è il titolare del Colle di Samano tornava a casa dopo aver visto la Juve in tv SAN GINESIO Stava rientrando a casa in auto dopo aver seguito la Juve in Tv ma lungo il tragitto l'uomo si è schiantato contro un albero ed è morto. Non c'è stato nulla da fare per Roberto Seccacini di 53 anni, noto ristoratore di Sarnano, titolare del ristorante Il Colle a SanCassiano. Carla Passacantando apagina 37 Fa festa per la vittoria della Juve poi si schianta con Pauto e muon La vittima dell'incidente è il samanese Roberto Seccacini di 53 anni, titolare del ristorante Il Col LA ra' aveva deciso di seguire la SAN GINESIO Stava rientrando a Partita della.squadra per cui casaauto dopo aver seguito faceva lltlfoun Pub dl sarin Tv la partita di calcio della nano e? 0 aver festeggiato Juventus contro il Barcellona, con 11 amlcia vlttorla de a ma lungo il tragitto qualcosa Juve'era Partito abordo della non è andata nel verso giusto, sua aut0 un Astra stal'uomo si è schiantato contro tion wagon, per rientrare a ca- un albero ed è morto. Non c'è sa'aplan dl Pleca dove sl era statonulladafareperRoberto trasferito con lfamlllarl.Per 11 Seccacini di 53 anni, noto ri- sisma avendo la sua abitazio- storatore di Sarnano, titolare ne ed 11 ristorante La del ristorante Il Colle a San Cassiano di Sarnano. L'incidente stradale risale attorno alla mezzanotte di lunedì. La festa, poi la tragedia Il cinquantatreenne, l'altra se- vettura stava percorrendo la strada che scende da San Liberato per Pian di Pieca quando improvvisamente è sbandata, è uscita dalla carreggiata ed è finita contro un albero: un urto violentissimo, L'uomo è morto praticamente suo colpo. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che hanno notato l'auto nel campo: subito hanno avvertito gli operatori sanitari del 118 di Macerata che nel giro di pochi minuti sono giunti sul luogo dell'impatto, ma purtroppo il medico non ha potuto far altro che constatare il decesso del ristoratore. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco dal distaccamento di Tolentino per le operazioni di recupero e messa in sicurezza dell'auto. C'erano anche i carabinieri di Sarnano per i rilievi. Saranno gli accertamenti dei militari a stabilire la dinamica e le cause della tragedia. La salma è stata poi trasportata all'obitorio dell'ospedale civile di Macerata a disposizione della magistratura. Sfolato per il terremoto Roberto Seccacini era molto conosciuto a Sarnano per la sua attività. Con le forti scosse del terremoto l'uomo si era ritrovato senza casa ed il ristorante e aveva dovuto trasferirsi a Pian di Pieca. Con lui avevano dovuto lasciare l'abitazione i anche la sorella Maria Clara, che gestisce con Roberto il ristorante, il padre Giovanni, per gli amici Lallo e la madre Angelina. Oggi avrebbe dovuto riavviare l'attività ed era in programma un grande evento per la riapertura. Ieri sera, invece, avrebbe dovuto festeggiare con gli amici con una cena, sempre nel nuovo locale. Un paese sotto choc L'interno paese di Sarnano è sconvolto per la scomparsa del cinquantatreenne. L'uomo lascia il figlio David, studente universitario e tanto vuoto nel cuore di chi lo cono sceva. Il ristoratore aveva anche un fratello, Mauro. Eri un tipo allegro e scherzoso - ri corda Federico Superiori - eri l'amico di tutti. Si impegnavi molto nel suo lavoro. Il mercoledì era sempre in paese e gi rava nel diversi locali per salu tare gli amici. Ci veniva a tro vare tutti i mercoledì perchi negli altri giorni era al lavoro nel suo locale - aggiunge Da niela, moglie di Stefano Orlan di, titolare del Bar centrale ma dopo il terremoto lo vede vamo più spesso perché avevi il ristorante inagibile. Andava comunque, anche in altri eser cizi pubblici del paese. I fune rali non sono stati ancora fis sati, ma verranno celebrati di don Luigi Verolini nel salom adiacente alla chiesa di Pian d: Pieca, chiusa per i danni del si sma. Carla Passacantandc RIPRODUZIONE RISERVAT/i L'uomo era sfolato e si era trasferito a Pian di Pieca. Oggi avrebbe dovuto riaprire Lo scontro Ragazzo in scooter travolto da un'auto Un ragazzo di 15 anni è stato rimasto ferito in un incidente stradale eri poco prima delle 19 a Macerata. Secondo le prime ricostruzioni il ragazzo scendeva lungo viale Don Bosco quando è stato urtato da un'auto condotta da un pensionato che si immetteva da via Carducci. Traffico bloccato, gravi disagi. Un'immagine del tragico incidente. Nel riquadro Roberto Seccacini -tit\_org- Schianto controalbero Morto un ristoratore - Fa festa per la vittoria della Juve poi si

schianta conauto e muore

## Perugia - Le 5 notizie più cliccate ieri su [corrieredellumbria.it](http://corrieredellumbria.it)

[Redazione]

Le 5 notizie più cliccate ieri su [corrieredellumbria.it](http://corrieredellumbria.it) PERUGIA In tremila per l'ultimo saluto a Gabriele MOCERA UMBRA Scossa di terremoto accompagnata da un boato 6UBBIO Ladri in centro: vetrine spaccate e colpi per migliaia di euro PASSIGNANO Paura sul raccordo, tamponamento fra due camion: un ferito SPOLETO Tragico schianto tra auto e moto sulla Flaminia, muore noto avvocato -tit\_org-



Per iniziativa della Rosa dell'Umbria onlus

## **Todi - Scuola di pronto soccorso con esercitazioni dal vivo alla primaria di Ponte Rio**

[A.s.]

Per iniziativa della Rosa dell'Umbria onlus Scuola di pronto soccorso con esercitazioni dal vivo alla primaria di Ponte Rio - Todi la Giornata dimostrativa di soccorso post terremoto, con la partecipazione della Croce rossa italiana Comitato Deruta-Torgiano. I volontari della Rosa dell'Umbria con il gruppo di Protezione civile, il nucleo Sommozzatori e il nucleo Cinofili (nella foto), hanno cercato sotto forma di gioco di coinvolgere i bambini, con l'obiettivo di sensibilizzarli in situazioni di soccorso nelle varie emergenze. Dopo una breve presentazione la manifestazione si è articolata in quattro momenti: primo intervento Soccorso Cinofilo La rosa dell'Umbria, con la presentazione di 10 cani e una breve lezione di come si prepara un cane al ritrovamento dei dispersi e dimostrazione di simulazione ritrovamento dispersi. Secondo simulazione di ritrovamento di una persona ferita da parte del cane, con chiamata agli operatori della Croce rossa italiana comitato Deruta Torgiano per prestare soccorso e cure al ferito in attesa di essere trasportato in ospedale, sono state mostrate le operazioni primarie di salvataggio. Terzo intervento dell'Unità sommozzatori della Rosa dell'Umbria composta da istruttori subacquei di protezione civile nazionale Fipsas che svolgono il loro operato nel recupero dei dispersi. Quarto intervento esercitazioni di spegnimento di un finto incendio, utilizzando un modulo antincendio, visita all'interno di una tenda della Protezione civile, montata per l'occasione dai volontari nel cortile della scuola e al termine per la gioia e la felicità dei bambini i cani hanno partecipato ai loro giochi. 4 A.S. -tit\_org-

La scossa di magnitudo 2 accompagnata da un boato

## **Nocera Umbra - La terra trema di notte Paura ma nessun danno**

[Redazione]

La scossa di magnitudo 2 accompagnata da un boato La terra trema di notte Paura ma nessun danno > MOCERA UMBRA Una scossa di terremoto di magnitudo 2.0 è stata avvertita alle 23.21 di martedì in tutto il territorio nocerino. L'epicentro del sisma è stato rilevato a 4 km sudest dal capoluogo nell'area della frazione di Acciano ad una profondità di 9 km. Il terremoto, localizzato dalla sala sismica Ingv di Roma, distintamente avvertito dalla popolazione è stato accompagnato da un boato. In seguito alla scossa diverse persone hanno iniziato a condividere su Facebook, con altri utenti, i loro attimi di paura e la preoccupazione per la nuova serie di scosse avvertite in centro Italia. Fortunatamente, la lieve entità dell'evento, non ha causato danni. -tit\_org-

[Filippo Partenzi]

11

**Importante intervento della Provincia per risolvere i disagi causati dal sisma. E a giugno partono i lavori per il polo didattico a San Paolo**  
**AGGIORNATO Spoleto - Ex Ipsia, taglio del nastro per la nuova sede dello Scientifico***[Filippo Partenzi]*

Importante intervento della Provincia per risolvere i disagi causati dal sisma. E a giugno partono i lavori per il polo didattico a San Paolo, Ex Ipsia, taglio del nastro per la nuova sede dello Scientifico > SPOLETO Scatteranno a giugno i lavori per la realizzazione del polo didattico antisismico in zona San Paolo che accoglierà la scuola materna "Prato Fiorito" e la media "Dante Alighieri" (dichiarate totalmente inagibili in seguito al terremoto del 30 ottobre). Ad annunciarlo è stato il sindaco Fabrizio Cardarelli ieri, a margine della cerimonia di inaugurazione degli spazi dell'ex Ipsia recentemente ristrutturati dalla Provincia di Perugia. "Abbiamo già consegnato alle istituzioni preposte i risultati dello studio idrogeologico condotto nell'area - ha detto il primo cittadino - e non sono emerse criticità di alcun tipo: il terreno è adeguato e idoneo". In attesa di poter avviare gli interventi, che comporteranno una spesa pari a 5.271.375 euro, nei giorni scorsi l'amministrazione ha incaricato la Vus e l'Enel di effettuare le opere di urbanizzazione primaria nella zona e per migliorare la viabilità, visto che la struttura ospiterà 308 ragazzi, si sta pensando di costruire una stradina interna e aumentare gli stalli di sosta libera nei pressi dell'ospedale. Inoltre, nel progetto, è previsto un parcheggio interno alla scuola ad uso del personale ed uno esterno vicino al convitto dell'Istituto alberghiero. Il tutto sulla scia di quanto fatto dalla Provincia per gli studenti del liceo scientifico "Alessandro Volta" ai quali è stato messo a disposizione l'edificio dell'ex Ipsia. "Abbiamo vissuto giorni caldi - ha affermato il presidente dell'ente Nando Mismetti - che ci hanno aiutato però a comprendere meglio le criticità e i disagi della cittadinanza. Le nostre scuole rappresentano la priorità e continueremo ad investire sulla prevenzione". "Si tratta di un importante intervento - ha dichiarato il consigliere provinciale delegato all'edilizia scolastica Federico Masciolini - che risolve un problema emerso a seguito del terremoto fornendo una risposta rapida, funzionale e in grado di rispondere alle esigenze di questo istituto scolastico". Presenti alla cerimonia anche il vice sindaco Maria Elena Bececco, il dirigente scolastico Roberta Galassi ("è un giorno di festa e speranza") e l'arcivescovo della diocesi di Spoleto-Norcia Renato Boccardo che ha voluto lanciare un messaggio ai giovani: "Sfruttate al meglio il tempo che passate a scuola, le conoscenze che acquisirete vi torneranno utili in futuro". Filippo Partenzi -tit\_org-

**Encomiabile la dedizione dei volontari di Campello che da mesi sono impegnati nell'assistenza ai terremotati**  
**Campello - Un prezioso contributo dal gruppo comunale Proxiv**

[Anna Maria Piccirilli]

Encomiabile la dedizione dei volontari di Campello che da mesi sono impegnati nell'assistenza ai terremotati. Un prezioso contributo dal gruppo comunale Proxiv > CAMPELLO. Conta poco meno di venti iscritti, per l'esattezza diciotto, il gruppo di volontari della Protezione civile comunale. E tra questi cinque new entry di cui tre donne. Un gruppo coeso e sempre a disposizione della Protezione civile regionale in caso di calamità naturali e di soccorso. Nato nel 1997, nell'immediatezza del terremoto che aveva colpito l'Umbria, i volontari si sono distinti per professionalità, competenza e soprattutto umanità acquisita oltre che partecipando ai vari corsi, anche sul campo. Operativi in Abruzzo con il terremoto, a Roma con l'alluvione e a Monterosso dopo le prime scosse sismiche del 26 agosto scorso si sono messi a disposizione del Comune di Campello per montare tende e lettini ma anche per assistere i cittadini impauriti dalle scosse continue. E sempre per il terremoto si sono recati nei comuni della Valnerina per provvedere alla logistica e a tutti quei servizi ritenuti essenziali e opportuni, sempre su chiamata della protezione civile regionale. Ma non solo terremoto. Il gruppo comunale svolge un prezioso lavoro anche in occasione di eventi e manifestazioni, come il Giro d'Italia e la TirrenoAdriatica. Ora prendereanno parte alla campagna antincendio nel territorio comunale. "Per tutti noi è un'esperienza formativa e soprattutto positiva - affermano specialmente a livello umano, vedere tante persone spaventate e in difficoltà, bisognose di tutto, anche di una semplice parola di conforto. Questo ci fa capire che il nostro impegno non è vano. Veniamo accolti con calore e affetto e questo ci gratifica". Anna Maria Piccirilli -tit\_org-

**Dal 29 aprile al primo maggio torna "Wonder Umbria" All'evento iscrizioni da Francia, Belgio e persino dagli Usa  
Terni - In sella alle moto per portare solidarietà ma soprattutto turismo**

[Simona Maggi]

Dal 29 aprile al primo maggio torna "Wonder Umbria" All'evento iscrizioni da Francia, Belgio e persino dagli Usa In sella alle moto per portare solidarietà ma soprattutto turismo di Simona Maggi I TERNI - In sella ad una moto per portare solidarietà e turismo nelle zone colpite dal terremoto. Dal 29 aprile al primo maggio l'appuntamento sarà con la terza edizione di "Wonder Umbria", manifestazione motociclista non agonistica che coinvolgerà il territorio amerino, in cui il comune di Amelia sarà capofila, e altri borghi umbri compreso naturalmente Norcia. Un evento mototuristico (organizzato dal Maxi Moto Group 2.0, comune di Amelia e Wonder Umbria, Excellence international moto tourism) che negli anni è cresciuto per presenze e qualità dell'offerta, tanto che in questa edizione si contano già un centinaio di iscrizioni con adesioni, oltre che dall'Italia anche dalla Francia, dal Belgio e dagli Stati Uniti. L'evento è stato presentato ieri dalla sindaca di Amelia, Laura Pemazza, e dalla presidentessa del Maxi Moto, Sandra Bonafede {foto}. "Seguiva mo i buoni risultati ottenuti con 'L'Umbria si rimette in moto' - sottolinea la Pemazza - e cerchiamo di dare, con questa nuova iniziativa, un contributo in termini di rilancio dell' economia turistica e di solidarietà concreta. Saranno tre giorni per i motociclisti e per i loro accompagnatori alla scoperta del territorio. "Abbiamo scelto Amelia - dice la Bonafede - per la sua centralità, per i suoi splendidi gioielli paesaggistici, culturali ed enogastronomici e per i rapporti esistenti con le altre amministrazioni patrocinate e cioè i comuni di Montefalco e Norcia". Il 30 aprile infatti verranno consegnati i proventi raccolti durante "L'Umbria si rimette in moto". "Daremo i fondi - spiega la Bonafede - al progetto Arca di I Love Norcia e alle amministrazioni comunali di Preci e Cascia. In quest'ultimo comune serviranno per ristrutturare un centro di assistenza ai disabili. Per quanto riguarda Norcia il ricavato della cena di beneficenza che si terrà il 30 aprile sarà destinato, insieme a parte dei proventi di 'L'Umbria si rimette in moto', alla realizzazione di una struttura antisismica, adibita a primo rifugio per i cittadini di Norda e del suo territorio in caso di emergenza sismica e sarà comunque un luogo di aggregazione". Wonder Umbria proporrà una serie di itinerari per far visitare le bellezze del territorio. La prima tappa è Amelia-Castelbuono-Amelia, la seconda Amelia-Norcia-Amelia e la terza Amelia-Lugnano in Teverina-Amelia-Petignano-Amelia. -tit\_org-

**La bufera In regione opposizioni all'attacco sui furbetti del cartellino. Zucchini e Varni il 19 in Viale Aldo Moro  
Assenteisti, l'Ibc va riformato = Bufera assenteismo, in tv e in Regione***[Daniela Corneo]*

La bufera In regione opposizioni all'attacco sui furbetti del cartellino. Zucchini e Varni il 19 in Viale Aldo Moro Assenteisti, l'Ibc va riformato Bonaccini annuncia una svolta. E sui vertici dell'Istituto dice: Nulla è escluso; È tempo di pensare a una riforma dell'Ibc. Dopo i fatti denunciati da Striscia con il suo servizio sui furbetti del cartellino, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, incalzato dalle opposizioni in Assemblea legislativa, non ha lasciato spazio a dubbi: Viale Aldo Moro sta già pensando a come riorganizzare l'ente per contenerne i costi e aumentarne l'efficienza. Ma il presidente non esclude nemmeno di agire sui vertici della struttura, ovvero il direttore Alessandro Zucchini e il presidente Angelo Varni, il cui mandato scadrà a giugno. Non escludo nulla rispetto a ciò che potrà accadere ai vertici, ha detto Bonaccini. Intanto i due responsabili dell'Ibc saranno sentiti il 19 aprile in Regione nella seduta congiunta della commissione Bilancio e Affari generali e della commissione Cultura. a pagina 5 Corneo Bufera assenteismo, in tv e in Regione Bonaccini: è tempo di pensare a una riforma dell'Ibc. E sui vertici: nulla è escluso. Le opposizioni: eliminiamo i vertici È tempo di pensare a una riforma dell'Ibc. Dopo i fatti denunciati da Striscia la notizia con il suo servizio sui furbetti del cartellino dell'ente di via Galliera, il presidente della Regione Stefano Bonaccini, durante il suo intervento ieri in Assemblea legislativa, non ha lasciato spazio ai dubbi: viale Aldo Moro sta già pensando a come mettere mano alla riorganizzazione dell'ente, il cui presidente scadrà fra due mesi e il cui consiglio direttivo decadrà invece ad aprile 2018. Bonaccini, dopo i fatti denunciati da Striscia che hanno portato la Regione a fare un esposto alla Guardia di Finanza e a sospendere, per ora, un solo dipendente, non esclude nemmeno la possibilità di agire in qualche modo sui vertici della struttura, così come in aula gli è stato chiesto a gran voce dai consiglieri dell'opposizione che hanno reclamato le dimissioni del direttore dell'Istituto Alessandro Zucchini e del presidente Angelo Varni il cui mandato scadrà a giugno. Non escludo nulla rispetto a ciò che potrà accadere ai vertici ha detto ieri Bonaccini. Molto correttamente Angelo Varni si è già dichiarato disposto a lasciare. Vediamo cosa succede. Ma perché il direttore Zucchini non ha deciso di auto sospendersi?, ha rincarato la dose ieri Alan Fabbri della Lega Nord. In ogni caso Varni e Zucchini, che nei giorni scorsi sono stati convocati da Bonaccini, mercoledì 19 aprile saranno ascoltati con un rappresentante della giunta probabilmente l'assessore alla Cultura Mezzetti in una seduta congiunta delle commissioni Bilancio e Affari generali e istituzionali presieduta da Massimiliano Pompignoli e della commissione Cultura presieduta da Giuseppe Paruolo. Sempre che Bonaccini non prenda delle decisioni prima di quella data e dopo la seconda puntata della trasmissione tv sui dipendenti dell'Ibc. Intanto però il numero uno di viale Aldo Moro sta studiando come riformare l'Ibc, operazione tentata in passato diverse volte, ma senza successo. In aula ieri c'era chi, come Galeazzo Bignami di Forza Italia, gli chiedeva di eliminare l'ente o chi, come Tommaso Foti di Fratelli d'Italia, di rivedere il numero dei dipendenti. Ma non è que sta, pare, l'intenzione della Regione. Non voglio che si butti il bambino con l'acqua sporca ha detto ieri Bonaccini ma è arrivato il tempo per immaginare una riforma dell'Ibc. Ma prima di ogni cosa procederemo con l'accertamento dei fatti: siamo garantisti fino in fondo, ma se qualcuno ha sbagliato saremo inflessibili con chi non ha rispettato le regole. Sicuramente viale Aldo Moro andrà a scandagliare in profondità i costi dell'Ibc, per trovare poi una strada che porti a maggiore efficienza del personale e più efficacia dell'ente, magari dandogli nuovi ruoli da svolgere, così come è stato in un passato recente per Arpa e per la Protezione civile. E si starebbe pensando anche a uno snellimento delle cariche, visto che l'Ibc ha ancora una struttura pesante rispetto ad altri enti. Le prossime settimane saranno decisive per capire il futuro dell'Ibc, anche alla luce di quanto emergerà dalle indagini del collegio ispettivo il cui compito è anche quello di analizzare a fondo la situazione contabile e amministrativa dell'ente. Di sicuro quanto sta accadendo in questi giorni all'Ibc sta dando l'occasione alla Regione di dare un segnale forte ai suoi dipendenti. Sarebbe stato meglio ha detto ieri il numero uno di viale Aldo Moro non ci fosse stato bisogno di un

servizio tv, ma potrebbe anche essere l'occasione per dare un segnale ad altri che abbiano intenzioni simili. Da quanto raccontato da Bonaccini, quelli dell'Ibc non sono gli unici furbetti della Regione a finire nei guai: Le ispezioni le facciamo, in due anni sono stati fatti più di 50 procedimenti disciplinari (30 dei quali sull'orario di lavoro), molti dei quali conclusi con multe e sospensioni. In passato c'è stato anche un licenziamento. E dopo la seconda puntata di Striscia a notizia andata in onda ieri sera, molto probabilmente la Regione procederà con provvedimenti a carico di altri lavoratori. Daniela Corneo RIPRODUZIONE RISERVATA L'inchiesta Giovedì scorso gli inviati di Striscia la Notizia arrivano all'Ibc e in Regione per scoprire alcuni casi di assenteismo Il giorno dopo la Regione presenta subito un esposto, la Finanza indaga, Bonaccini promette inflessibilità. Ma alla fine ritira il Tapiro di Staffeln Lunedì negli uffici dell'Ibc è arrivata la Finanza che ha fatto visita agli uffici e acquisito dati riguardo i dipendenti, le attività di ciascuno, gli orari di lavoro e timbratura dei cartellini. Anche la Procura farà le sue indagini Lunedì sera è andato in onda Il primo servizio di Striscia che segue i dipendenti dell'Ibc dopo aver timbrato. Ieri sera è stato trasmesso il secondo servizio con le interviste ai dipendenti -tit\_org- Assenteisti,Ibc va riformato - Bufera assenteismo, in tv e in Regione



## **Csn chiede di sospendere Fanara dalla guida della protezione civile**

[Redazione]

Cesena siamo noi ha chiesto nel corso della commissione di ieri l'immediata sospensione di Michele Renato Fanara dall'incarico di coordinatore del gruppo comunale di protezione civile. Visto che svolge funzioni di consigliere referente dei rapporti con la pubblica amministrazione in Croce d'Oro e al tempo stesso coordinatore in protezione civile, secondo il gruppo di minoranza dovrebbe trovare applicazione l'articolo 8 del nuovo Regolamento di Protezione Civile, adottato con delibera del consiglio comunale 70 del 2015. La disposizione richiamata da Csn stabilisce che sono incompatibili tra loro... le cariche tra coordinatore e vice coordinatore della Protezione civile con altre cariche direttive in altre associazioni di volontariato ricadenti nel territorio del comune di Cesena. GIORGIA CANALI -tit\_org-

**PROGETTI RIVOLTI AGLI ADOLESCENTI**

**La Regione investe sui giovani**

*Due milioni per prevenire il disagio, l'isolamento, la dipendenza dai social network e la ludopatia*

[Matteo Pirazzoli]

AGLI Due milioni per prevenire il disagio, l'isolamento, la dipendenza dai social network e la ludopatia IMOLA MATTEOPIRAZZOLI Prevenire il disagio, l'abbandono scolastico, l'isolamento, la dipendenza dai social network, la ludopatia. Anche Imola e il suo circondario potranno concorrere ai bandi rivolti ai giovani che la Regione emanerà tra il 2017 e il 2018. Con quasi 2 milioni (per l'esattezza un milione e 950mila euro), Viale Aldo Moro finanzia progetti realizzati da associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, coop sociali, oratori e parrocchie. Rientrano tra questi i cosiddetti "doposcuola", laboratori artistici o musicali, campi formativi di protezione civile, progetti di educazione alla legalità e al rispetto per l'altro. Al via ci sono anche consultazioni sul territorio per definire nuove norme contro il disagio giovanile, che coinvolgeranno ragazzi tra gli 11 e 24 anni. Grandi assenti del welfare Investiamo sui grandi assenti del welfare, i ragazzi e le ragazze nell'età delicata dell'adolescenza" è il commento della vicepresidente della Regione Elisabetta Gualmini. E proprio "I grandi assenti del welfare" è il titolo di un progetto da 750mila euro (375mila sia per il 2017 che per il 2018) che la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna ha assegnato alla Regione per attivare due bandi. Un'iniziativa che si rivolge ai soggetti che, nella Città Metropolitana di Bologna, si occupano appunto dei più giovani e degli adolescenti (che nel territorio provinciale sono oltre 110mila): enti locali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, oratori e parrocchie. Le risorse, che servono a realizzare progetti educativi e sociali, copriranno due anni: la prima tranche, di 375mila euro, finanzia un bando al via nelle prossime settimane; con la seconda, di pari importo, nel 2018 sarà finanziato il secondo bando. Serve collaborazione Oggi gli adolescenti hanno bisogno di adulti significativi e di luoghi dove possano sentirsi accolti e valorizzati. L'assenza degli adulti è all'origine della cosiddetta povertà educativa. Si tratta di una povertà nascosta, che nessuno vede ma che limita le potenzialità e le aspirazioni dei ragazzi. Mi auguro che queste risorse possano generare nuove opportunità e rafforzare la collaborazione e la sinergia fra gli attori del cosiddetto quadrilatero formativo: famiglia, scuola, istituzioni e terzo settore. Insieme dobbiamo offrire ai nostri ragazzi luoghi e opportunità di aggregazione capaci di generare comportamenti responsabili e fiducia verso la vita dichiara Roberto Visani, vicesindaco e assessore alle Politiche sociali del Comune di Imola, ricordando che i bandi saranno rivolti ai distretti il che per noi vuol dire circondario. NH.CIRCONSWiO Nella Città metropolitana risorse per progetti educativi e sociali che copriranno due anni (yazieaduebandi Sostegno soprattutto agli adolescenti del territorio -tit\_org-

## Fulmine si abbatte sul campanile di Mocogno, cadono calcinacci

[D.m.]

Fulmine si abbatte sul campanile di Mocogno, cadono calcinaa Un fulmine che si abbatte sulla torre dell'orologio: non è la scena finale di "Ritorno al futuro" ma la cronaca che mercoledì ha scombussolato l'abitato di Mocogno, borgata storica di Lama che per la sua collocazione rialzata una volta aveva una vera fortezza di cui la torre ottocentesca era l'avamposto di vigilanza. Poi nel 1933 è passata alla Curia ed è diventata campanile, pur essendo dall'altro lato della strada rispetto alla chiesa. Il fatto si è verificato verso le 17: nel temporale, una saetta ha colpito l'angolo interno del tetto del campanile, opposto alla strada. Lì per lì la gente, chiusa in casa, ha dato colpa ai tuoni. È stato alla sera che ci si è accorti di quanto avvenuto: I miei due bimbi sono andati fuori a giocare e mi hanno chiamato per dei calcinacci sotto la torre - spiega Fausto Armando quando li ho visti ho capito subito che era stato un fulmine, tanto che si vedeva una porzione di copertura staccata. Allora ho chiamato subito i pompieri. Che di notte intanto hanno transennato l'area assieme agli operai del Comune e ieri mattina sono tornati per l'intervento di messassicurezza con autoscala di 37 metri, giunta da Carpi, e una squadra formata da personale anche di Modena e Pavullo. È stata "incollata" una porzione di cemento di 40 per 40 centimetri, in attesa di un intervento risolutivo da parte della parrocchia. È la terza volta in pochi anni che la torre viene colpita dai fulmini, ha ricordato Alex Torelli, Il sospetto è che l'istallazione di un congegno elettrico per il suono automatico delle campane faccia in qualche modo da "calamità", (dm) I vigili del fuoco impegnati sul campanile di Mocogno -tit\_org-

## Amici dell'Aia oggi in missione

*Portano 550 quintali di mangime alle aziende agricole terremotate*

[Adr.ar.]

SCANDIAMO Amici dell'Aia oggi in missione Portano 550 quintali di mangime alle aziende agricole terremotate Da Scandiano a Macerata, con 550 quintali di mangime per aiutare le aziende agricole devastate dal terremoto. Questa mattina una delegazione degli Amici dell'Aia - l'associazione che da anni organizza la storica cicciolata di Pratissolo - partirà verso le Marche con un carico prezioso per gli allevatori della zona ancora alle prese con i danni lasciati dalle scosse sismiche della seconda metà del 2016. Rispetto alle tante altre missioni partite dal nostro territorio, questo gruppo porta con sé una storia più complessa e dolorosa. A fine gennaio gli Amici dell'Aia hanno organizzato una riuscitissima edizione della festa del cicciolo, alla zona fiere scandinese, per accogliere più persone e pensata per raccogliere fondi per i paesi terremotati. Un evento guastato da tre ladri che hanno portato via gran parte dell'incasso: quasi 10 mila euro. La reazione è stata bella e rapida: in alcune settimane è stata organizzata una cena "riparatoria", sempre alle fiere, cui hanno preso parte più di 500 persone. Il ricavato è servito innanzitutto a coprire le spese della cicciolata (in primis i fornitori) e ha permesso di acquistare 550 quintali di mangimi animali. Oggi questi prodotti, uniti a 5 quintali di farina alimentare donata dal Molino Denti, saranno portati a Macerata e consegnati a tre aziende agricole segnate dal sisma e dall'inverno. Il gruppo porterà direttamente il materiale nelle sedi degli allevamenti assieme alla farina. Se vi fossero avanzi, non torneranno indietro: saranno lasciati ad altre realtà alle prese con la ricostruzione, (adr.ar.) -tit\_org- Amici dell'Aia oggi in missione

## Piacenza - L'orgoglio di progettare il polo di protezione civile

[Elisa Malacalza]

Gorgoglio di progettare il polo di protezione civile Elisa Malacalza Benvenute, donne, a Piacenza. Se per vostra gioia siete incinta, forse, potete contare su un punto allattamento. Se non siete in dolce attesa, la cittàaniisura di donna la si potrebbe misurare solo con iarcheggi rosa. Occupati, perennemente, o del tutto dimenticati. Onestamente parlando: chi sa che esistono i parcheggi rosa a Piacenza? Poche, o nessuna. Le pianificazioni urbane a misura di donna, a Piacenza e in generale in Italia, sono le grandi assenti dai piani. Degli ultimi anni, come di sempre, qui come nelle altre città. Fa quindi scalpore sentire che in Svezia, a Stoccolma, per la prima volta nel mondo si parli di "progettazione urbanistica femminista": un intero quartiere verrà, infatti, ridisegnato per garantire un equilibrio di genere fra i sessi, per farlo rinascere come un luogo dove le donne si sentano realmente sicure (a volte, del resto, basterebbero due lampioni in più...), a proprio agio, come evidentemente adesso non accade. Tanto che, pare, molte se ne siano andate da un'altra parte. Capita, però, intanto, a Piacenza, di vedere donne-architetto fare a pugni con un ambiente che è, tradizionalmente, maschile: e così una giovane donna bionda e con gli occhi azzurri, Chiara Fiorani, può sembrare una mosca bianca se progetta, da sola, il nuovo Polo di protezione civile nazionale a Montale. Un ambiente che, nonostante l'energia delle tante giovani volontarie, di femminile ha ancora poco. Il progetto del Polo è abbastanza difficile, commenta Chiara, 31 anni, che di recente ha coinvolto nella sua squadra un'altra architetto, Giulia Zavattoni, giovane mamma di 32 anni. Difficile, perché ci sono giustamente tante aspettative, troppe lunghe attese da parte dei Dipartimenti. E difficile, sì, perché questo progetto renderà Piacenza strategica su scala nazionale nel campo della protezione civile. Voglio che la struttura rappresenti esattamente le attività quotidiane che vi si svolgono e le reali esigenze dei dipartimenti. Sarà migliorato direttamente con i volontari che lo utilizzeranno in modo che venga creata una zona adatta alle loro esigenze. Orgogliosa? Certo. Questo progetto dimostra che anche le donne possano essere autrici e responsabili dei loro progetti. Essere architetto vuoi dire lasciare un segno nella società, essere in grado di relazionarsi con la società, progettare non per se stessi ma per gli altri, risponde Chiara. Che, con Giulia, aggiunge: La visione femminile è la capacità di congiungere tecnologia e ambiente, materiali e forma. Avere sensibilità femminile rappresenta l'onestà, saper ascoltare l'ambiente e la natura, senza arroganza. Probabilmente dobbiamo ancora lavorare per conquistare l'autonomia assoluta e dobbiamo cercare di farlo attraverso i nostri progetti. Città a misura di donna è fantapolitica? Basterebbero piccoli accorgimenti, rispondono i due architetti. La flessibilità, poi, ci aiuterà a crescere professionalmente e a capire che non possiamo più permetterci di progettare un edificio se prima non abbiamo risolto tutta una serie di problemi: come inserire il costruito nei cicli della natura, dell'acqua, dell'energia e dei rifiuti. Come individuare i materiali ecosostenibili. Come valutare l'impatto ambientale delle demolizioni, come ridurre o azzerare i consumi. È nel trovare la risposta a tutte queste domande che nascono le nuove forme dell'architettura. E non più delle donne è creativa nel trovare soluzioni ai problemi? Il lavoro c'è, le occasioni arrivano. Ma come gestirle con un bambino piccolo? Essere mamma ed essere una libera professionista significa a volte dover rinunciare a qualche momento con il proprio figlio. Io non ridanno una mano, quindi mi ritengo fortunata, sottolinea Giulia. A tutti coloro che stanno per intraprendere il percorso universitario o sono appena usciti dico solo tre cose - aggiunge Giulia - lavorare, lavorare, lavorare. Anche se il momento economico non è dei più felici e spesso i lavori vengono sottopagati la passione per questo lavoro ci dà la forza di continuare un altro giorno, Non bisogna abbattersi e fossilizzarsi, si tratta più che altro di reinventarsi. Sempre. Chi più delle donne è creativa nel trovare soluzioni a problemi? Il futuro a Montale Il polo di protezione civile renderà Piacenza strategica, il progetto è difficile, ci sono tante aspettative Pianificazione in rosa Il caso Stoccolma: un quartiere in degrado sarà ridisegnato per garantire sicurezza e benessere alle donne -tit\_org- Piacenza -orgoglio di progettare il polo di protezione civile

## Spuntano altri focolai sul monte Lazzaro: prosegue la task force

[Redazione]

Sono proseguite anche ieri, per il terzo giorno consecutivo, le operazioni di spegnimento dell'incendio che ha devastato circa 6 ettari di bosco (pini e abeti) sul monte Lazzaro, nei pressi della frazione di Sevizzano di Pecorara. Martedì sera, come già era accaduto lunedì, le fiamme sembravano essere state domate ma nella notte alcuni focolai, alimentati dal forte vento e dal fatto che il sottobosco è molto secco a causa della prolungata siccità, si sono nuovamente riaccesi. Una trentina tra uomini del coordinamento provinciale, supportati dal coordinamento comunale, della Protezione Civile, insieme ai vigili del fuoco, sono quindi nuovamente dovuti intervenire lavorando per l'intera giornata di ieri. In loro supporto è stato impiegato, tra l'altro, un elicottero dei vigili del fuoco che ha pescato acqua da una grossa vasca gonfiabile che è stata riempita da alcune cisterne fatte giungere sul posto dopo essersi rifornite dall'acquedotto. Ieri attorno alle 19 le fiamme sembrano nuovamente essere state domate. JVI.M. Terzo giorno di mobilitazione per il vasto rogo di pini e abeti vicino a Sevizzano. L'elicottero dei vigili del fuoco e un membro della protezione civile -tit\_org-

## Serata in rosa per sostenere il gruppo di Protezione civile

[Redazione]

SalaEuropagremita per la serata dedicata alle donne con particolare riferimento alla sensibilizzazione contro ogni forma di violenza e sopruso. Il ricavato è andato alla Protezione civile di Corno Giovine. La barista Afro Aferdita Nasto e Francesco Galluzzi, coordinatore del gruppo di Protezione civile di Como Giovine, con la primavera hanno unito le forze per raccogliere soldi a favore delle tute gialle che così pagheranno alcuni corsi. Sono stati raccolti e devoluti complessivamente 350 euro. Il Comune ha gentilmente concesso il patrocinio mettendo a disposizione la Sala Europa per un appuntamento, inclusivo di diversi eventi culturali e ristorazione, nato per sensibilizzare contro la violenza alle donne e nel frattempo raccogliere fondi. Il sindaco Pietro Bernocchi ha fatto gli onori di casa davanti a tanta Sala gremita a Como Giovine in occasione dell'iniziativa tutta dedicata alle donne tissimi cittadini che non si sono certo fatti desiderare e hanno sposato la buona causa. Ci si è quindi divertiti fino a tarda sera con l'associazione culturale fotografica Kaos Focale, fondata a Codogno nel 2016 per unire fotografi professionisti e fotoamatori che condividono una forte passione per questa forma d'arte, e le sue fotografie della collezione "La Forza della Donna"; il concerto al femminile del gruppo "Thè L"; di Sonia Alloni. Infine rappresentanti del centro antiviolenza di Lodi "La metà di niente" - Luisa Vitali, coordinatrice delle volontarie e operatrice di prima accoglienza, con le volontarie Benedetta Izzo, Elena Garbelli e Pierà Negri - hanno parlato dell'impegno profuso per cercare di combattere la violenza fisica e molto spesso anche psicologica rivolta al gentil sesso..P.A. La serata a Corno Giovine -tit\_org-

**Accumoli****Un centro ricreativo dal Comune di Assago***[Redazione]*

Accumoli La solidarietà non si arresta. Anzi, dal 24 agosto ad oggi è stata una costante, un fiume che si è alimentato senza sosta. Per Amatrice, ma anche per il meno mediatico comune di Accumoli. E' di ieri la notizia che il Comune di Assago, in provincia di Milano, d'intesa con le amministrazioni comunali di Buccinasco e Corsico e con l'ausilio della Protezione civile dei tre enti lombardi, mediante la Aforad Sud Milano, ha avviato un protocollo d'intesa per una raccolta di fondi mirata alla consegna di un centro socio-ricreativo, della grandezza di circa 100-120 metri quadrati da realizzare per il Comune di Accumoli, paese gravemente colpito dal sisma dello scorso anno e di fatto completamente raso al suolo. Ad oggi - sostiene Graziano Musella, il primo cittadino di Assago - mediante varie iniziative portate avanti dalle associazioni territoriali e da parte dei gruppi comunali di Protezione civile, nonché mediante il contributo delle varie amministrazioni comunali del territorio, sono stati raccolti circa 60mila euro necessari, in parte, per la consegna in opera della struttura. Parliamo di un centro socio-ricreativo, che speriamo possa essere pronto a partire dai prossimi mesi e che contiamo di poter realizzare e consegnare come opera finita ad Accumoli entro la fine di quest'anno. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## Le grandi opere di Amatrice = Cercasi area per il nuovo Grifoni

[Alessandra Lancia]

Le grandi opere di Amatrice ^Nuovo ospedale Grifoni, scuola alberghiera, area food e centro polifunzionale: summit sulla ricostruzione tra il sindaco Pirozzi, il governatore del Lazio e il commissario Errani Il punto sulle grandi opere l'ospedale nuovo, la nuova scuola alberghiera, il centro polifunzionale - il sostegno finanziario alle piccole e medie imprese, l'apertura dell'Ufficio speciale per la ricostruzione, l'inaugurazione della mensa dell'area food. E da Roma la notizia che nella manovra correttiva varata dal governo c'è il riconoscimento della zona franca urbana per i comuni colpiti dal terremoto. Una giornata che ne vale cento, quella di ieri per Amatrice. La Pasqua ormai imminente non sarà ancora quella della resurrezione sperata, del ritorno in paese per chi se n'è dovuto andare, delle casette pronte per tutti, ma si fa fatica a star dietro a tutto il mondo che si muove intorno e per Amatrice. Tra i tanti aspetti presi in considerazione tra il sindaco Sergio Pirozzi, il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti e il commissario straordinario per il terremoto, Vasco Errani, la possibilità che il nuovo ospedale Grifoni - struttura la cui realizzazione verrà finanziata dalla Germania - non venga più realizzato nell'area dove sorge l'attuale Don Minozzi, ma in un altro posto. Lancia a pag. 35 Cercasi area per il nuovo Grifoni La scelta di costruire l'ospedale, finanziato dalla Germania, - Summit sulle grandi opere per Amatrice tra il sindaco Pirozzi dove si trova ora il Don Minozzi potrebbe essere rivista il Governatore della Regione Zingaretti e il commissario Errani LA RICOSTRUZIONE Il punto sulle grandi opere - l'ospedale nuovo, la nuova scuola alberghiera, il centro polifunzionale - il sostegno finanziario alle piccole e medie imprese, l'apertura dell'Ufficio speciale per la ricostruzione, l'inaugurazione della mensa dell'area food. E da Roma la notizia che nella manovra correttiva varata dal governo c'è il riconoscimento della zona franca urbana per i comuni colpiti dal terremoto. Una giornata che ne vale cento, quella di ieri per Amatrice. La Pasqua ormai imminente non sarà ancora quella della resurrezione sperata, del ritorno in paese per chi se n'è dovuto andare, delle casette pronte per tutti, ma si fa fatica a star dietro a tutto il mondo che si muove intorno e per Amatrice. Regione Lazio e Commissario per la ricostruzione, per iniziare: ieri la presenza del presidente Nicola Zingaretti (foto sotto) e del commissario Vasco Errani non era solo per tagli di nastri e protocolli d'intesa, ma anche per aggiornare il dossier grandi opere, ospedale e scuola alberghiera. Per l'ospedale nuovo c'è una tabella di marcia serrata da rispettare, anche alla luce dell'impegno del governo tedesco a finanziarne la realizzazione: la Regione ha già pronto un progetto di massima ma ora sembra tornata in discussione la localizzazione. La scelta di realizzare il nuovo nosocomio nell'area del Don Minozzi potrebbe essere rivista. Stesso discorso per la scuola alberghiera: aspettando che la vecchia struttura sia demolita, in Regione si sta valutando se riedificare l'istituto in loco oppure in un altro sito. Sarà invece realizzato nell'area dell'ex scuola Capranica il nuovo centro polifunzionale di aggregazione voluto e finanziato dalla Onlus lo ci sono, dalla Croce rossa e dal Fatto Quotidiano: stamattina nella sede della Cri di Roma, il sindaco Sergio Pirozzi siglerà un protocollo d'intesa con i tre partner dell'iniziativa, che darà in tempo brevi al paese sale cinema, centro di informazione, poliambulatori, spazi di condivisione. La prima pietra idealmente la si mise a Rieti il 4 ottobre con la partita tra la Nazionale cantanti e attori e la squadra della Protezione civile: vennero raccolti 120mila euro poi le donazioni, gli eventi, la solidarietà si sono moltiplicate e ora c'è tutto quello che serve per realizzare l'opera. SOSTEGNO ALLE IMPRESE Altro sostegno tangibile, a sei zeri, quello portato ieri mattina in dote dalla Camera di commercio di Roma per quegli operatori economici che aspettano di riaprire la propria attività nelle aree commerciali provvisorie che la Regione Lazio sta realizzando ad Amatrice (Area Cotral con 43 postazioni, Area Triangolo con 26 e Area Food, realizzata insieme al pool Corriere della Sera-LaT). Parliamo di 1 milione di euro che serviranno a sostenere le spese per il riacquisto di attrezzature, arredi e scorte per i locali commerciali. Un protocollo d'intesa in tal senso è stato siglato ieri dal presidente Nicola Zingaretti e dal presidente della Camera di commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti. E ultima ma non per importanza la festa per l'inaugurazione della mensa, primo tassello dell'Area Food realizzata dallo staff

dell'architetto Stefano Boeri per conto del tandem La7-Corriere della Sera, presente anche il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e il direttore del Corriere Fontana. L'idea nacque a Rieti al palazzo della Prefettura, con il presidente Zingaretti, il commissario Errani - ha ricordato Pirozzi - Qui sono passato tante volte in questi mesi, queste vetrine affacciate sulle nostre montagne sono diventate il mio antidepressivo. E ora posso dire che questa terra avrà un futuro grazie a tanti uomini e alle tante donne che hanno lavorato per noi dal 24 agosto. Alessandra Lancia

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Le grandi opere di Amatrice - Cercasi area per il nuovo Grifoni

## **Perugia - Torte di Pasqua, blitz dei Nas = Torte e colombe, super controlli del Nas sul pranzo di Pasqua**

[Luca Benedetti]

Torte di Pasqua, blitz dei Nas > Uova e colombe, verifiche su tracciabilità e filiera dei prodotti: già individuati casi sospetti ^Sicurezza, blindate le processioni di venerdì: agenti in borghese, fioriere e blocchi del traffico PERUGIA Pronti, ciak si controlla. Da giorni i Nas dell'Umbria sono in giro per l'operazione Pasqua sicura. Perché dall'uovo di cioccolato alla coratella d'agnello, passando per pizze, torte e colombe, i militare che lavorano per la tutela della salute, stanno passando al setaccio tutto quello che finirà nelle tavole degli umbri. Con un occhio particolare alla tradizione e ai prodotti tipici, dal momento che già negli anni scorsi e pure a Natale 2016 i carabinieri hanno avuto modo di scoprire prodotti tipici che di tipico non avevano assolutamente nulla. Sicurezza non solo a tavola, ma anche per quanto riguarda le tante processioni previste per domani. Il tavolo tecnico in questura ha portato all'adozione di misure di difesa passiva come fioriere e blocchi di cemento ma anche blocchi del traffico e agenti in borghese. Benedetti e Milletti a pag.36 Torte e colombe, su yãã controlli del Nas su pranzo di Pasqua Verifiche su tracciabilità e filiera dei prodotti: già individuati dai carabinieri primi casi sospetti. Accertamenti fino alla vigilia AL Pronti, ciak si controlla. Da giorni i Nas dell'Umbria sono in giro per l'operazione Pasqua sicura. Perché dall'uovo di cioccolato alla coratella d'agnello, passando per pizze, torte e colombe, i militare che lavorano per la tutela della salute, stanno passando al setaccio tutto quello che finirà nelle tavole degli umbri. Con un occhio particolare alla tradizione e ai prodotti tipici, dal momento che negli anni scorsi e anche nel periodo precedente l'ultimo Natale sono venute fuori alcune irregolarità di prodotti spacciati per artigianali ma che artigianali non lo erano. GLI ACCERTAMENTI Controlli che non si fermeranno neanche a ridosso della vigli perché al setaccio sono passate anche le cucine dei ristoranti e degli agriturismi in cui il pranzo di Pasqua diventa un appuntamento doppio: per l'incasso di chi ha sofferto l'onda lunga del terremoto, e chi ha deciso di utilizzare la festa per l'uscita da casa. SITUAZIONI A RISCHIO Verifiche e controlli che avreb bero già fatto accendere l'allarme su situazioni al limite dell'irregolare e che a fine campagna consentiranno ai carabinieri del Nas di valutare al meglio ogni situazione, tra denunce nelle varie Procure e sanzioni amministrative. Tra i controlli che vengono ef- fettuali con maggiore attenzione quelli relativi alla tracciabilità dei prodotti che vengono posti in vendita o che finiscono sulle tavole dei ristoranti. Ma c'è grande cura nelle verifiche per quei prodotti che segnalano una particolare filiera produttiva prima di arrivare ai consumatori finali. E tornano in primo piano i prodotti umbri con il bollino blu di Doc, Dop e Igp, perché il furbo è sempre dietro l'angolo. Magari con vendite al dettaglio fuori dai tradizionali canali che possono far balenare l'affare a prezzo stracciato e che invece nascondono il trucco della patacca. Con rischio per la salute annesso. IFURBETTI Negli anni precedenti, sia per i controlli di Natale che di Pasqua, una delle furbate che con più frequenza venivano ri scontare dai carabinieri del Nas era quello del prodotto industriale spacciato per artigianale. Ed ecco che con la Pasqua sull'uscio tocca alle colombe, alle uova di cioccolato e alle varie pizze e torte, prese e controllate al millimetro da parte dei carabinieri del Nucleo tutele della salute. Perché in quel caso se il rischio non è per la salute, la furbata può aprire la strada della frode in commer- Ecco perché etichette dei prodotti, fatture di acquisto e filiera vengono controllati con particolare attenzione proprio nelle settimane in cui il Made in Umbria può dare una spinta importante per dare una spallata alla crisi post terremoto. Luca Benedetti RIPRODUZIONE RISERVATA ATTENTI AI FURBI CHE VENDONO L'UMBRIA TAROCCATA SPACCIANDO PER TIPICI PRODOTTI CHE NON LO SONO -tit\_org- Perugia - Torte di Pasqua, blitz dei Nas - Torte e colombe, super controlli del Nas sul pranzo di Pasqua

## **Foligno - Recuperato lo stemma della Carducci Sarà ricollocato nella nuova scuola**

[Gio.ca.]

Recuperato lo stemma della Carducci Sarà ricollocato nella nuova scuola L'INTERVENTO E' stato recuperato e messo in sicurezza l'antico stemma della scuola media Carducci a Foligno. L'edificio, lesionato dal sisma, vede la demolizione in corso della parte storica che sarà ricostruita nell'ambito di un progetto nazionale che interessa 13 scuole in Italia. A renderlo noto l'assessore comunale ai lavori pubblici del Comune di Foligno Graziano Angeli. Recuperato e messo in sicurezza - spiega l'assessore Angeli - l'antico stemma della Scuola Media Carducci, posto in cima al vecchio edificio danneggiato dal sisma: il simbolo di un pezzo importante della storia della nostra città verrà custodito e probabilmente appeso sulla nuova struttura, un legame con il passato guardando al futuro. Intanto procedono a ritmo spedito i lavori di demolizione, che saranno completati in tempi brevi. IL PUNTO Si tratta di una notizia davvero importante che lancia un ulteriore impulso verso la realizzazione del nuovo edificio che prenderà il posto di quello demolito. L'intervento ammonta a circa 4 milioni di euro per volumi complessivi di 13mila metri cubi. Nel progetto, uno dei 13 sperimentali a livello nazionale voluti e finanziati dalla Protezione Civile, è coinvolta l'Università Federico II di Napoli cui è stato affidato l'incarico di redazione del progetto. Nelle scorse settimane sono stati affidati gli incarichi per le prove geologiche, per la relazione geologica e per l'esecuzione dei rilievi fotografici. Stando al cronoprogramma per la scuola, che conta 600 studenti, i lavori di demolizione inerenti la parte storica, quella dell'ex sanatorio, dell'istituto scolastico sono in pieno svolgimento per giungere, stando agli obiettivi, al completamento nel nuovo edificio di ultimissima generazione entro la data prevista dell'1 ottobre. Nei giorni scorsi sono arrivati i mezzi speciali ed ha preso il via l'allestimento del cantiere e hanno quindi avviato le procedure di demolizione che, come detto, procedono a ritmo serrato. Interventi, quelli che stanno portando alla definitiva demolizione della parte storica della scuola media Carducci che continuano ad attirare tante persone di età diverse, sia ex alunni, che studenti attuali che semplici cittadini comunque affezionati ad un pezzo importante della città. Gio.Ca. â

RIPRODUZIONE RISERVATA L'antico fregio della scuola media Carducci appena recuperato e salvato -tit\_org-

## **Ferentillo - A Ferentillo l'antica sfida a colpi d'uova**

[Umberto Giangiuli]

È estratto da A Ferentillo l'antica sfida a colpi (TUOV! LUCIUCITTU FERENTILLO A Ferentillo, uno dei quattro paesi della Valnerina, non c'è Pasqua senza la sfida de "Lu Ciuccittu". In questo periodo le uova sono molto ricercate perché la sfida avviene proprio con questo nutritivo alimento che viene pigiato sull'altro e vince chi riesce a rompere uno dei due. La sfida, giunta alla sua 46 edizione, si perde nella notte dei tempi, nel paese viene tramandata da padre in figlio. La Proloco, quest'anno, ha arricchito la festa, quindi l'organizzazione della sfida, sulla base di uno attento studio delle fonti storiche. Per questo motivo le squadre composte dai cittadini che parteciperanno alla sfida, fanno parte di tre terzi, le antiche contrade di Matterella, Sacrato e Borsino e comprenderanno tutti i castelli del borgo. La festa comincerà domani con un convegno formativo "Adwords World", mentre sabato, domenica e lunedì di Pasquetta si sfideranno le contrade in tre gare: il "Tiru a lu gallù", il "Lancio dell'ovo" e "Lu ciuccittu". Ogni terziera sarà composta da un priore, un sindaco e un baiolo (antiche figure del Ducato) più i castellani che saranno i veri e propri giocatori delle tre gare e che tenteranno di vincere la sfida de "Lu Ciuccittu" e l'ambito uovo d'oro. Tutto questo sotto l'attenta supervisione della corte del duca Alberico Cybo. La manifestazione si svolgerà in piazza Vittorio Emanuele II di Precetto, a due passi dal museo delle mummie, e sarà arricchita da un mercatino di artigianato e prodotti tipici locali. Ed ancora. Musica, conferenze e giochi per bambini. Sarà anche premiata la gallina più bella dei terzi. Un riconoscimento, giustamente, meritato. Ma la ciliegina sulla torta afferma la Proloco - sarà l'elezione della donna più bella dei terzi che diventerà per un giorno la marchesa Elisabetta della Rovere, sposa del duca Alberico. Chissà che, il sogno di tante donne di Ferentillo, non diventi realtà nel loro futuro di vita. La 46esima sfida con le uova è inserita nel programma degli eventi della Proloco che si terranno quest'anno, con più di un evento al mese. Tutto questo è finalizzato al rilancio turistico dopo il terremoto del 2016. Umberto Giangiuli U sfida con un uovo -tit\_org- Ferentillo - A Ferentillo antica sfida a colpi uova

**RUFINA APPROVATO IL PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO ANTISISMICO. 700MILA EURO DI INVESTIMENTO, SI COMINCIA A GIUGNO Scuola Mazzini a prova di terremoto. Ecco tutti gli interventi***[Leonardo Bartoletti]*

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA APPROVATO IL PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO ANTISISMICO. 700MILA EURO DI INVESTIMENTO, SI COMINCIA A GIUGNO Scuola Mazzini a prova di terremoto. Ecco tutti gli interventi di LEONARDO BARTOLETTI APPROVATO a Rufina il progetto definitivo per l'adeguamento antisismico della scuola Mazzini. A breve l'inizio dei lavori, per un investimento complessivo di 736mila euro. Dopo la nuova scuola di Contea, con l'adeguamento della materna, delle medie, della palestra e del nido, la Giunta di Rufina ha approvato il progetto definitivo per l'adeguamento sismico della scuola elementare Mazzini. Dei fondi investiti, 552.500 sono stati erogati dalla Protezione Civile della Regione Toscana nell'ambito degli interventi di adeguamento sismico. Gli altri 183.500 saranno finanziati con fondi comunali risultanti dall'avanzo di amministrazione relativo al bilancio 2016. I lavori interesseranno la parte situata a destra dell'entrata dell'edificio è composta da due piani e comprende cinque aule, oltre ad una stanza adibita a mini palestra e servizi igienici. I tempi di realizzazione saranno piuttosto serrati. Nel mese di giugno si procederà allo sgombero delle aule, mentre a settembre è prevista l'assegnazione dei lavori, con termine fissato per novembre 2018. Nel periodo dell'intervento le cinque classi saranno ricollocate, con tutta probabilità, nel plesso che ospita le scuole medie. L'edificio non sarà interessato solo da interventi relativi alla messa in sicurezza sismica. L'amministrazione ha infatti deciso di intervenire anche per il rifacimento degli impianti, dei servizi, degli infissi e del tetto. L'ultimo edificio da sistemare era quello della scuola elementare - dice il vicesindaco con delega ai lavori pubblici, Vito Maida -. Abbiamo deciso di lasciare indietro altri lavori e, forse non riempiendo qualche buca, abbiamo ancora una volta scelto d'intervenire sulle scuole, perché riteniamo che siano queste le opere pubbliche più importanti. Sempre alla scuola Mazzini, sono in fase di chiusura i lavori di bonifica del giardino. La scuola è quella dove lo scorso anno furono trovati frammenti di amianto nel terreno. Con un intervento di oltre 200mila euro - conclude Maida - abbiamo eliminato tutto l'amianto presente e sistemato il giardino che, tra pochi giorni, i bambini potranno riutilizzare. IL VICESINDACO Abbiamo eliminato tutto l'amianto presente e sistemato il giardino A giugno cominceranno i lavori per l'adeguamento antisismico della scuola Mazzini -tit\_org-

**COMUNE PRESENTATA IN MUNICIPIO****Nuova applicazione per ricevere gli avvisi di pubblica utilità***[Valentina Spisa]*

COMUNE PRESENTATA IN MUNICIPIO UN'APPLICAZIONE gratuita a disposizione dei cittadini per essere informati in caso di eventi atmosferici, calamità, ma anche la chiusura delle scuole, disponibile anche sul cellulare: Alert System, servizio di allerta telefonica, consentirà anche di usufruire di una mappa interattiva con geolocalizzazione. L'assessore Helga Bracali con l'ingegner Paolo Giuntoli responsabile informatico del Comune e Paola Balestri di Comunicaitalia che sviluppa e gestisce Alert System, hanno presentato l'evoluzione del messaggio registrato che avverte su questioni di urgente interesse generale. Dalla home page del Comune spiega Giuntoli - ci si può registrare al sistema, ma è possibile anche scaricare direttamente la app per il cellulare. Anche se non si ha il sistema più aggiornato delle app, ci si può comunque registrare e, se l'utente non risponde alla comunicazione vocale, troverà poi una telefonata dal numero telefonico particolare del centralino di Montecatini e potrà riascoltarsi il messaggio. Il numero è 0572 918333. Paola Balestri di Comunicaitalia ricorda: Solo l'anno scorso il Comune ha fatto oltre 65mila telefonate ai cittadini per avvisarli delle varie allerte meteo o comunicazioni di pubblica utilità. Oggi presentiamo tre evoluzioni del sistema: rimarrà la telefonata vocale ai numeri fissi, ma da oggi i cittadini potranno iscriversi col cellulare e oltre all'iscrizione via web potranno scaricare gratuitamente l'applicazione gratuita Alert system. All'atto di iscrizione sul sito viene fatta una verifica, con un codice pin rilasciato dal sistema per tutelare la privacy. L'altra evoluzione del sistema consiste nel fatto che le chiamate vocali che arriveranno dal Comune avranno un identificativo e i cittadini sapranno immediatamente a qualsiasi ora del giorno e della notte che sul loro cellulare arriva un'informazione dal Comune. L'applicazione, scaricata, è interattiva: se ad esempio, il cittadino viene avvertito di un disservizio, può portare il simbolo corrispondente sul punto segnalato in mappa e potrà vedere il luogo con geolocalizzazione. In tempo reale, inoltre, si vede il bollettino ufficiale sulle allerte meteo che arrivano dalla protezione civile regionale ed i numeri utili che si possono chiamare direttamente dal cellulare. Una schermata visibile sia dal pc, sia dall'applicazione scaricata. Un sistema quindi accessibile anche a chi ha telefoni di prima generazione, è sufficiente che siano collegati in internet. Nella home troviamo anche il testo e l'audio della registrazione. Valentina Spisa LA REGISTRAZIONE Possibile farlo sul sito dell'ente, oppure scaricando l'app sul proprio cellulare -tit\_org-

bondeno

## La Protezione civile si esercita contro black-out informatici

[Redazione]

BONDENO La Protezione civile si esercita contro black-out informatici BONDENO Una calamità non è un evento così raro, come si è visto con l'emergenza terremoto. Ma cosa succederebbe caso di black-out della rete informatica delle istituzioni? Un problema che ci si pone anche in sede di Protezione civile. Per esempio, questa mattina, quando scatterà una singolare esercitazione di "Disaster Recovery". Ovvero, una pianificazione di emergenza da mettere in atto qualora tutti i pc e le reti del Comune fossero mandate in tilt da un evento catastrofico. Esiste una possibilità di accedere alle banche dati ed al lavoro quotidianamente salvato nei pc del Comune - rivela il comandante della polizia municipale dell'Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni, che coordina anche la Protezione civile -. Un sistema che, da remoto, permette di accedere a server collocati a Faenza. Nell'esercitazione si simulerà il black-out, per poi effettuare un collegamento virtuale ai server faentini che avverrà dal Centro sovracomunale di Protezione civile di via Guidorzi. Nel dettaglio, verrà redatto un atto e si effettuerà un collegamento con le principali banche dati: pensiamo all'anagrafe o al database che contiene gli atti edilizi, con caratteristiche e proprietari degli immobili. La stesura di una semplice ordinanza, per dire, implica l'utilizzo simultaneo di una miriade di strumenti informatici. Paralizzare i sistemi della pubblica amministrazione, durante una calamità, provocherebbe un'impasse insostenibile, anche per organizzare i soccorsi. È la prima volta che sperimentiamo sul territorio una procedura di questo tipo - aggiunge l'assessore Cristina Coletti - comunque inserita in una serie di azioni che la Protezione civile mette in campo per garantire la sicurezza dei cittadini. Una sicurezza che passa anche dalle reti informatiche e dalle possibilità di avere in ogni momento sotto controllo la situazione, (mi.pe.) La sala operativa della Protezione civile a Bondeno -tit\_org-



A PAG. 17

**AGGIORNATO Sbandata durante il temporale: muore 23enne = Esce di strada a causa del temporale Muore sul colpo a 23 anni***Sasso L'incidente l'altra sera lungo lo svincolo della Nuova Porrettana**[Redazione]*

SASSO A PAO. 17 Sbandata durante il temporale: muore 23enne Esce di strada a causa del temporali Muore sul colpo a 23 anni L'incidente Ã l'altra sera lungo lo svincolo della Nuova Porrettana di GABRIELE MIGNARDI\_\_\_\_\_ - SASSO MARCONI NON SONO bastati i soccorsi tempestivi a salvare la vita di Cristian Imbrea, un 23enne di origine romena residente a Pioppe di Salvaro che è morto martedì sera fra le lamiere della sua Audi A3 a bordo della quale si è schiantato contro il guardrail in corrispondenza dello svincolo di accesso alla Nuova Porrettana, a Sasso Marconi. E' STATO Tradito dall'asfalto bagnato e forse anche dalla velocità con la quale ha affrontato l'ingresso alla superstrada, il giovane di Marzabotto era alla guida della sua automobile, sulla quale c'era anche una 27enne di origine romena residente a Vergato, uscita quasi illesa dal tragico incidente. La coppia era diretta a Casalecchio, dove pare avesse un appuntamento con altri amici per cenare insieme al Me Donald sulla Porrettana. UN APPUNTAMENTO al quale non sono purtroppo mai arrivati perché intorno alle 19.30, quando era ancora in atto il violento temporale che ha scaricato acqua, vento e in alcuni punti anche grandine lungo tutta la vallata, l'Audi ha perso aderenza sull'asfalto ed è finita contro il guard rail della stretta bretella che immette sulla direttrice della vecchia Al. LO SCHIANTO è stato violentissimo, tanto che la barriera metallica che costituisce la protezione della corsia è penetrata nelle lamiere dell'auto arrivando a ferire mortalmente il conducente. I primi soccorsi sarebbero stati portati da un'infermiera del 118 fuori servizio che è sopraggiunta poco dopo sul luogo dell'incidente. È stata lei a prestare le prime cure al ragazzo apparso subito il più grave fra i due occupanti dell'auto incastrata nelle lamiere. SUL posto sono poi arrivate in successione due ambulanze provenienti dalla pubblica assistenza di Sasso Marconi e di Vado con l'auto medica del 118 proveniente dai Cinque Cerri. Una squadra dei Vigili del Fuoco ha operato per aprire il veicolo ed estrarre i due occupanti che sono stau sottoposti alle RICOVERI AL VAGLIO DI AUTORITÀ' E SERVIZI SOCIALI SONO PREVISTI CONTROLLI DA PIÙ PARTI RIGUARDO ALLE CASE PER ANZIANI ANCHE PRIVATE. OLTRE AI NAS, 'ULTIMA RATIO, HANNO COMPETENZE SINDACI, SERVIZI SOCIALI E AZIENDE SANITARIE LOCALI cure dei sanitari. La ragazza è stata poi trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale bolognese Maggiore con ferite lievi, mentre per Cristian Imbrea non sono bastate le intense azioni di rianimazioni alle quali è stato sottoposto dai medici. I RILIEVI e le indagini sull'effettiva dinamica dell'incidente sono stati eseguiti dagli agenti della polizia stradale mentre i carabinieri della stazione di Sasso Marconi sono rimasti a lungo impegnati nel regolare il traffico e garantito le condizioni di sicurezza fino al termine delle operazioni di soccorso, che si sono necessariamente protratte per lungo tempo. A La vittima era di origini romene, ma abitava da molti anni a Pioppe di Salvaro Cristian Imbrea, il giovane deceduto l'altra sera allo svincolo della Porrettana. E\* seduto sul cofano dell'auto con cui ha avuto l'incidente -tit\_org- AGGIORNATO Sbandata durante il temporale: muore 23enne - Esce di strada a causa del temporale Muore sul colpo a 23 anni

## **Esce di strada a causa del temporale Muore sul colpo a 23 anni**

*Sasso L'incidente l'altra sera lungo lo svincolo della Nuova Porrettana*

[Redazione]

Esce di strada a causa del temporali Muore sul colpo a 23 anni L'incidente Ã l'altra sera lungo lo svincolo della Nuova Porrettana di GABRIELE MIGNARDI - SASSO MARCONI NON SONO bastati i soccorsi tempestivi a salvare la vita di Cristian Imbrea, un 23enne di origine romena residente a Pioppe di Salvaro che è morto martedì sera fra le lamiere della sua Audi A3 a bordo della quale si è schiantato contro il guardrail in corrispondenza dello svincolo di accesso alla Nuova Porrettana, a Sasso Marconi. E' STATO Tradito dall'asfalto bagnato e forse anche dalla velocità con la quale ha affrontato l'ingresso alla superstrada, il giovane di Marzabotto era alla guida della sua automobile, sulla quale c'era anche una 27enne di origine romena residente a Vergato, uscita quasi illesa dal tragico incidente. La coppia era diretta a Casalecchio, dove pare avesse un appuntamento con altri amici per cenare insieme al Me Donald sulla Porrettana. UN APPUNTAMENTO al quale non sono purtroppo mai arrivati perché intorno alle 19.30, quando era ancora in atto il violento temporale che ha scaricato acqua, vento e in alcuni punti anche grandine lungo tutta la vallata, l'Audi ha perso aderenza sull'asfalto ed è finita contro il guard rail della stretta bretella che immette sulla direttrice della vecchia Al. LO SCHIANTO è stato violentissimo, tanto che la barriera metallica che costituisce la protezione della corsia è penetrata nelle lamiere dell'auto arrivando a ferire mortalmente il conducente. I primi soccorsi sarebbero stati portati da un'infermiera del 118 fuori servizio che è sopraggiunta poco dopo sul luogo dell'incidente. E stata lei a prestare le prime cure al ragazzo apparso subito il più grave fra i due occupanti dell'auto incastrata nelle lamiere. SUL posto sono poi arrivate in successione due ambulanze provenienti dalla pubblica assistenza di Sasso Marconi e di Vado con l'auto medica del 118 proveniente dai Cinque Cerri. Una squadra dei Vigili del Fuoco ha operato per aprire il veicolo ed estrarre i due occupanti che sono stati sottoposti alle RICOVERI AL VAGLIO DI AUTORITÀ' E SERVIZI SOCIALI SONO PREVISTI CONTROLLI DA PIÙ PARTI RIGUARDO ALLE CASE PER ANZIANI ANCHE PRIVATE. OLTRE AI NAS, "ULTIMA RATIO", HANNO COMPETENZE SINDACI, SERVIZI SOCIALI E AZIENDE SANITARIE LOCALI cure dei sanitari. La ragazza, è stata poi trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale bolognese Maggiore con ferite lievi, mentre per Cristian Imbrea non sono bastate le intense azioni di rianimazioni alle quali è stato sottoposto dai medici. I RILIEVI e le indagini sull'effettiva dinamica dell'incidente sono stati eseguiti dagli agenti della polizia stradale mentre i carabinieri della stazione di Sasso Marconi sono rimasti a lungo impegnati nel regolare il traffico e garantito le condizioni di sicurezza fino al termine delle operazioni di soccorso, che si sono necessariamente protratte per lungo tempo. A La vittima era di origini romene, ma abitava da molti anni a Pioppe di Salvaro Cristian Imbrea, il giovane deceduto l'altra sera allo svincolo della Porrettana. E\* seduto sul cofano dell'auto con cui ha avuto l'incidente -tit\_org-

## Venticinque cantieri al via Obiettivo annunciato: tutelare il territorio

*Scadenza fissata entro gli inizi dell'estate*

[Redazione]

entro gli La tutela del territorio come obiettivo principale: l'Emilia Romagna annuncia l'apertura di venticinque nuovi cantieri entro l'inizio dell'estate, con l'obiettivo di realizzare lavori di prevenzione, messa in sicurezza, ripristino della viabilità e delle opere idrauliche. Un pacchetto di sessantaquattro interventi in totale, finanziato con oltre 6,3 milioni di euro di risorse messe a disposizione dal bilancio regionale e che vedrà la stretta collaborazione di Comuni, Province e Agenzia Regionale di Protezione Civile (con quest'ultima che si occuperà specialmente della parte di recupero della funzionalità idraulica dei corsi di acqua come sistemazioni di sponde, argini e alvei). L'Emilia Romagna fa dunque sul serio, consapevole di non poter procrastinare un appuntamento importante per la salvaguardia del territorio. I cantieri, dislocati per tutta la Regione, prenderanno il via nei prossimi mesi. Fonte: Regione Emilia Romagna LA MANUTENZIONE degli argini sarà tra le opere i programma - Foto Pixabay -tit\_org-

## All'ex Bacchilega i prodotti di Montegallo

[Redazione]

All'ex Bacchilega prodotti di Montegallo RITORNANO all'ex bar Bacchilega i prodotti delle zone del Centro Italia colpite dal terremoto. I produttori di Montegallo coordinati da Mimma Feliziani, titolare nel paese marchigiano dell'Antica macelleria del Corso, saranno in via Emilia 167 fino a domani dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 con salumi e formaggi locali, lenticchie, salse e marmellate, vini, dolci e lavanda cresciuta sulle pendici del Monte Vettore.

-tit\_org- All ex Bacchilega i prodotti di Montegallo

**PHOTONICA3**

## **Doppia mostra all'ex Upim Raccolta fondi per i terremotati**

[Redazione]

PHOTONICA3 Doppia mostra all'ex Upim Raccolta fondi per i terremotati DUE MOSTRE fotografiche in parallelo: una antologica e l'altra come racconto, accompagnato da video e didascalie. Saranno inaugurate sabato alle 17 nei locali ex Upim in corso Matteotti. Una cinquantina di scatti a cura dell'associazione Photonica3 con sede a Belforte. La mostra doppia - dal titolo blanda, racconto di un viaggio - rimarrà aperta fino al 25 aprile. L'ingresso è gratuito e il ricavato delle vendite e della solidarietà all'iniziativa, andrà all'associazione Un aiuto concreto per Castelsan- tangelo sul Nera per le attività legate al rilancio di quella zona montana gravemente ferita dal terremoto. L'antologica è curata dai fondatori di Photonica3, mentre il viaggio emozionante è realizzato dagli amici dell'associazione fotografica che hanno preso parte ai vari workshop organizzati in blanda. -tit\_org- Doppia mostra all ex Upim Raccolta fondi per i terremotati

di PAOLA PAGNANELLI

## Autonomia scolastica e sisma

[Paola Pagnanelli]

Noi Maceratesi di PAOLA PAGNANELLI CARO CARLINO, salvaguardare e mantenere le autonomie scolastiche attualmente esistenti nei territori colpiti dal sisma anche per l'anno scolastico 2017/2018. Questo il contenuto dell'interrogazione al ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca presentata da me e dall'onorevole Piegiorgio Carrescia, che, raccogliendo l'appello delle famiglie e delle organizzazioni sindacali interessate, mira a chiedere il mantenimento delle autonomie scolastiche attualmente presenti nei Comuni ricompresi nel cratere sismico. L'iniziativa intende attirare l'attenzione del governo su una tra le misure non ancora previste nei provvedimenti fino a ora emanati, ma quanto mai necessaria per garantire la ripresa e lo svolgimento dell'attività educativa e didattica nelle aree colpite dagli eventi sismici e al tempo stesso assicurare le famiglie sul futuro scolastico dei propri figli, scongiurando un ulteriore decremento degli alunni in aree già pesantemente provate dagli effetti del sisma. Nella fase di incertezza post terremoto, il rischio che si corre è che molti genitori iscrivano i propri figli altrove, penalizzando di fatto gli istituti scolastici nelle aree terremotate e compromettendo, soprattutto per il futuro, la loro possibilità di ottemperare ai requisiti minimi per il mantenimento dell'autonomia. Da qui l'impegno per consentire, anche per il prossimo anno scolastico, una deroga ai limiti previsti dalla normativa vigente al fine di evitare un ulteriore impoverimento dei servizi pubblici e lo spopolamento del territorio. Irene Manzi, deputato Pd Gentile onorevole, è quanto mai opportuno il ricorso a una maggiore elasticità, rispetto a numeri e limiti, per le scuole nei Comuni del cratere. Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a I Resto del Carlino via Garibaldi 101 - 62100 MACERATA Tel. 0733 / 279711 - Fax. 0733 / 239299 @ E-mail: cronaca.macerata@ilresto.net -tit\_org-

## Auto finisce contro un albero Muore ristoratore di 53 anni = Perde il controllo dell'auto e si schianta Ristoratore muore a 53 anni, choc in paese

[Lucia Gentili]

SARNANO Schianto a Pian di Pieca, Roberto Seccacini avrebbe riaperto il locale stasera Auto finisce contro un albero Muore ristoratore di 53 anni GENTILI A pagina 9 VITTIMA Roberto Seccacini INCIDENTE A PIAN DI PIECA, ROBERTO SECCACINI È FINITO CONTRO UN ALBER Perde il controllo dell'auto e si schianta Ristoratore muore a 53 anni, choc in paesi di LUCIA GENTIU L'ATTESA È FINITA, ripartiamo, aveva scritto così Roberto Seccacini sul volantino in cui annunciava la riapertura del suo ristorante 'Il Colle' a Samano, prevista per questa sera. E invece se n'è andato meno di due giorni prima, schiantandosi contro un albero mentre tornava a casa in località Pian di Pieca, a San Ginesio. Dove si era trasferito da poco, avendo la propria abitazione inagibile. Un desuno assurdo e una comunità sconvolta perché Seccacini aveva 53 anni e oggi avrebbe dovuto iniziare una nuova vita insieme alla sorella Maria Clara. La sua pizzeria storica, a Gabella Nuova, avrebbe riaperto dopo lo stop del terremoto proprio in piazza della Libertà, a Samano perché i due avevano preso in gestione il Palazzo Hotel Terme. Invece martedì, dopo la mezzanotte, il ristoratore ha perso il controllo dell'auto ed è uscito di strada finendo contro una pianta. Un impatto terribile, e lui è morto sul colpo. Quando infatti sono arrivati sul posto gli operatori sanitari del 118, non hanno potuto che constatarne il decesso. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri per ricostruire la dinamica. Per tentare di capire le cause dell'incidente, se si fosse trattato di malore o di un colpo di sonno, è stata disposta l'ispezione cadaverica. Seccacini, benvoluto da tutti a Samano per essere un gran lavoratore, un uomo cordiale e sorridente, lascia entrambi i genitori, Giovanni (detto Lallo) e Angelina, un altro fratello. Mauro, oltre a Maria Clara, e un figlio, Davide. Intanto l'intero paese si stringe intorno alla sua famiglia. SE NE VA UN AMICO, una persona buona, sempre disponibile ad aiutare e collaborare, scrive il Movimento giovanile di Sarnano. Tantissimi i messaggi di amici e clienti. E come una ferita profonda, che piano piano cerchiamo di far cicatrizzare - gli dedica la nipote Silvia - anche se alcune ferite non si cicatrizzano mai completamente. Si tratta non solo di accettare la realtà, ma anche di riconoscere veramente ciò che si è perduto, compresa la promessa di tutto quello che si sarebbe potuto e voluto vivere con chi non c'è più. Fare l'inventario di tutto quello che era stato investito, progettato, auspicato e sperato, e capire che non sarà più possibile realizzarlo. Solo poi, si può tornare alla vita, nonostante la sofferenza che resta quando si capisce una volta per tutte che i ricordi sono solo ricordi. Custodirò gelosamente i ricordi che mi legano a tè, non ti dimenticherò mai, tè ne sei andato proprio nel 'tuo giorno' (mercoledì infatti era il giorno di chiusura del ristorante, giorno in cui Seccacini si vedeva più spesso in giro per il paese, ndr). Sarai sempre con me. Il funerale si terrà domani, alle 17, a Pian di Pieca. COINCIDENZA L'uomo avrebbe dovuto riaprire stasera l'attività Domani il funerale LA TRAGEDIA Sopra, quello che rimane dell'auto dopo l'impatto. Nella foto piccola, il 53enne Roberto Seccacini - tit\_org- Auto finisce contro un albero Muore ristoratore di 53 anni - Perde il controllo dell'auto e si schianta Ristoratore muore a 53 anni, choc in paese

## Fulmine danneggia il campanile

[Redazione]

Lama Mocogno, una porzione della copertura è caduta sulla via -LAMA MOCOGNO VIGILI del fuoco al lavoro ieri mattina dopo che, con il temporale di martedì pomeriggio, un fulmine si è abbattuto sulla copertura del campanile della chiesa di Mocogno, frazione a pochi chilometri da Lama. Il fatto è accaduto verso le 16.30 di martedì; un fulmine ha colpito uno spigolo di grandezza pari a 40 centimetri quadrati del tetto della torre campanaria alta 33 metri. Una parte della copertura si è staccata cadendo sulla strada, senza fortunatamente causare danni, mentre l'altra è rimasta penzoloni. Ad accorgersi dell'accaduto e a dare l'allarme è stato un residente che abita proprio vicino al campanile. Io non abito nella frazione, ma a Lama - spiega il parroco don Romeo Venturelli -. Sono stato avvertito da un cittadino che quando si è accorto che parte della copertura era caduta sulla via mi ha avvertito. A quel punto abbiamo chiamato i carabinieri e i vigili del fuoco di Pavullo per il sopralluogo, ma erano ormai le 21 e complice il buio e la mancanza dell'attrezzatura necessaria sono venuti a vedere il danno ma non sono potuti intervenire. Poi, ieri mattina, è arrivata la squadra dei pompieri con l'autoscala che hanno provveduto ad una prima opera di messa in sicurezza, in attesa dell'intervento risolutivo che si spera possa essere interamente coperto dall'assicurazione. L'esatto ammontare del danno è ancora in fase di accertamento, ma non sarebbe ingente. Come ricorda il parroco, non è la prima volta che il campanile di Mocogno viene colpito da un fulmine, era già capitato 5 anni fa. a.g. IL PARROCO Avvertito da un cittadino Sopralluogo dei pompieri per la messa in sicurezza L'intervento dei pompieri -tit\_org-



Allertate le pattuglie in Riviera: nelle auto la foto del presunto assassino

## **Droni riminesi a caccia di Igor Il killer in fuga verso il mare = Per dare la caccia a Igor decollano i droni di Rimini**

*Allerta anche in Riviera: il killer in fuga verso il mare*

[Mario Gradara]

Allertate Le pattuglie in Riviera: nelle auto la foto del presunto assassino Droni riminesi a caccia di Igor Il killer in fuga verso il mare i In Nazionale e a pagina 2 Militari sulle tracce di Igor il russo Per dare la caccia a Igor decollano i droni di Rimini Allerta anche in Riviera: U killer in fuga verso il mare NELLA caccia a 'Igor il serbo', ricercato per l'omicidio di Davide Fabbri e Valerio Verri, il cui raggio d'azione si sta allargando a macchia d'olio con uno sguardo anche alla costa romagnola, sono stati ingaggiati anche droni riminesi. Quelli forniti dall'azienda Dronebase, fondata da Fabio De Matteis a San Giuliano nel 2008. I robot volanti targati Rimini prodotti da un pool specializzato formato da otto persone tra ingegneri, periti tecnici e progettisti vengono richiesti in ogni angolo del globo, dalla Finlandia al Kazakhstan, dall'Uruguay agli Stati Uniti. Ne vengono progettati e prodotti tra i 400 e i 500 l'anno; nel 2016 gli ordini sono aumentati del 20 per cento sul 2015. Un numero in costante ascesa. I mini elicotteri made in Rimini comandati a distanza vengono utilizzati in vari campi, dal settore industriale alla ricerca di persone scomparse, dal monitoraggio ambientale e monitoraggio di frane, fino a topografia e rilievo, ispezioni termiche e agricoltura. Dronebase fornisce i suoi velivoli teleguidati muniti di telecamere a istituti di ricerca, università e studi tecnici. E collabora anche con le forze dell'ordine. Dalla Romagna alla Scandinavia: i velivoli di De Matteis sono stati impiegati per i rilievi a San Leo dopo la grande frana del 2014. I vigili del fuoco della Finlandia ne hanno richiesto una 'pattuglia' per operazioni di soccorso. I droni possono infatti arrivare in zone impervie e sperdute, difficilmente accessibili in tempi rapidi dalle persone. I carabinieri non danno più la caccia al killer solo all'interno della cosiddetta zona rossa, tra Molinella, Argenta e Censadolo. Alcune squadre sono rimaste a battere le paludi delle oasi di Marmorta e Campotto, mentre altre hanno iniziato a perquisire casolari distanti alcuni chilometri dall'area presidiata e circoscritta da ormai tre giorni e tre notti. Nei luoghi in cui si concentrano le ricerche per Igor Vaclavic alias Norbert Feher è sparita da un paio di giorni una piccola imbarcazione. La barchetta era di un contadino e la sparizione è emersa durante il perlustramento in corso da parte delle squadre di carabinieri nei casolari della zona. Era utilizzata dal proprietario per piccoli spostamenti nel dedalo di canali e acquitrini dell'area non bonificata, dove è in corso da sabato sera la caccia all'uomo. E solo un'ipotesi, ma non si può escludere che sia stata presa dal ricercato, che dopo essere riuscito ad appropriarsi della barchetta l'ha nascosta. In questo caso, nessuno può avere la certezza di dove si stia dirigendo, si possono, di nuovo, solo fare ipotesi. Una è quella che l'uomo ormai braccato sulla terra ferma, creda di poter trovare una via di fuga scendendo verso il mare. Anche nella nostra provincia, le forze dell'ordine sono in allerta, tutte le divise viaggiano con la foto dell'uomo più ricercato d'Italia. Mario Gradara Si sospetta che l'uomo abbia rubato una barca a un contadino Striscia di sangue Continuano senza sosta le ricerche di Igor il serbo, l'uomo ritenuto responsabile di un duplice omicidio, prima a Budrio poi a Portomaggiore. Al suo inseguimento centinaia di carabinieri Gli ultimi spostamenti Anche su questo le forze dell'ordine possono solo fare ipotesi, il killer potrebbe aggirarsi ancora nella zona che stanno battendo da giorni, ma se avesse davvero preso lui la piccola barca, allora forse il suo obiettivo potrebbe essere quello di arrivare al mare. Truppe aeree L'azienda di San Giuliano Dronebase ha fornito alle forze dell'ordine alcuni droni teleguidati muniti di telecamere impiegati nelle ricerche del fuggitivo. L'azienda lavora da anni nel settore, con richieste da ogni parte del mondo L'AZIENDA DI SAN GIULIANO HA FORNITO I ROBOT VOLANTI ALLE FORZE DELL'ORDINE

NE Il ricercato Igor Vaclavic -tit\_org- Droni riminesi a caccia di Igor Il killer in fuga verso il mare - Per dare la caccia a Igor decollano i droni di Rimini

## Strillaie, a fuoco i rifiuti destinati a cdr

[Francesca Ferri]

Strillaie, a fuoco i rifiuti destinati a cdr Fiamme in una cella. Barocci (Forum ambientalista): Subito chiarezza: lì non può esserci materiale autocombustibile di Francesca Ferri I GROSSETO L'allarme è scattato alle 6 di ieri mattina quando il comando dei vigili del fuoco di Grosseto ha ricevuto una telefonata dal personale dell'impianto di trattamento dei rifiuti delle Strillaie, gestito dalla società Futura spa nella campagna tra Grosseto e Marina di Grosseto, non lontano da Casotto Venezia. Un incendio è divampato in una delle 22 biocelle che contengono rifiuti destinati a diventare cdr (combustibile da rifiuti), ovvero il prodotto che si ottiene dalla lavorazione della spazzatura indifferenziata e che è destinato ad alimentare gli inceneritori. L'incendio, ha poi fatto sapere la stessa Futura spa, ha interessato 60 delle 9.000 tonnellate di rifiuti presenti nelle biocelle. I vigili del fuoco del comando grossetano sono intervenuti con una squadra e un'autobotte e hanno lavorato all'interno della cella con una ruspa per smassare il materiale. La squadra ha lavorato con gli autoprotettori in condizioni difficilissime a causa del calore elevato. Secondo quanto comunicato da Futura spa, l'incendio è stato spento in mezz'ora dai vigili del fuoco dalle 6,30 alle 7. La bonifica è proseguita per circa 4 ore. Domate le fiamme, è iniziato il lavoro altrettanto difficile per capire cosa abbia provocato l'incendio. Futura spa parla di un evento modesto e prontamente risolto da consentire il normale svolgimento delle attività - il completo funzionamento di tutte le linee di selezione e compostaggio dell'impianto è ripreso però solo nel primo pomeriggio alle 14,30 - e tranquillizza anche sul fronte sanitario. Il fatto che le fiamme si siano sprigionate all'interno di una biocella dove le attività avvengono in depressione - scrive Futura in una nota - ha permesso di captare i fumi sprigionati e di convogliarli alle linee di depurazione che sono sempre attive a servizio delle aree dove avviene la lavorazione dei rifiuti. L'azienda, in accordo con il personale di Arpat, presente in impianto, farà comunque le necessarie analisi dell'aria a conferma dell'assenza di impatti all'esterno dell'impianto di Le Strillaie. Intanto sull'episodio sono intervenuti istituzioni e ambientalisti. Il Comune di Grosseto ha chiesto un incontro urgente con le strutture tecniche di Futura spa e ha pregato l'Autorità di ambito di effettuare le necessarie determinazioni sui risvolti che l'evento provocherà sui flussi afferenti il ciclo dei rifiuti del comune per capire cosa succederà da oggi (ieri) relativamente alla raccolta e al trattamento dei rifiuti prodotti nella città e nei comuni che conferiscono nell'impianto di Futura. Sull'episodio interviene anche il Forum Ambientalista di Grosseto. L'incendio dei rifiuti alle Strillaie merita un attento intervento del sindaco di Grosseto e degli uffici della Ausl, finalizzati alla difesa della salute pubblica - dice Roberto Barocci, portavoce del Forum - perché è nota la estrema pericolosità delle emissioni in atmosfera dei composti provenienti dalla combustione di plastiche e metalli e tale pericolosità è tanto maggiore quando la combustione avviene senza neppure quella parziale cattura in uscita di una parte delle polveri formatesi durante la combustione. Per Barocci l'intervento delle autorità pubbliche dovrebbe accertare le cause dell'incendio perché alle Strillaie non potevano essere presenti né i rifiuti capaci di innescare incendi, né i rifiuti che hanno un punto di autocombustione inferiore ai 55 C, essendo entrambi classificati come "pericolosi" dall'Allegato I della parte quarta del decreto legislativo 152 del 2006, il cosiddetto "Codice dell'ambiente". D'altra parte - prosegue Barocci - il processo di trasformazione dei rifiuti autorizzato alle Strillaie non prevede in nessun caso la possibilità di incendi. Pertanto la conoscenza delle cause dell'incendio di oggi (ieri per chi legge) è necessaria alla messa in opera delle azioni di prevenzione, che competono al sindaco e agli uffici di igiene pubblica della Ausl, al fine di evitare che incidenti come quello di oggi passano ripetersi in futuro. Le indagini sono affidate ai carabinieri. -tit\_org-

## **Operaio travolto da una frana = Operaio travolto da una frana È ricoverato in rianimazione**

[Giulia Sili]

Operaio travolto da una frana Stava lavorando sulla strada: ha 53 anni. è in rianimazione I IN CRONACA Una delle drammatiche fasi dei soccorsi sulla strada provinciale di Perolla (foto Bruno) Operaio travolto da una frana È ricoverato in rianimazione L'uomo, dipendente della Provincia, stava lavorando lungo la strada nelle vicinanze di Perolla La terra si è mossa di nuovo durante i soccorsi dei vigili del fuoco: le sue condizioni sono di Giulia Sili MASSA MARITTIMA Stavano lavorando sotto il manto stradale per installare un sistema di deflusso delle acque piovane sulla strada provinciale di Perolla, proprio sul confine tra il Comune di Gavorrano e quello di Massa Marittima, quando il terreno ha improvvisamente ceduto e uno dei due dipendenti della Provincia che stavano svolgendo quel delicato lavoro è rimasto sommerso sotto diversi metri di terra. Uno scavo molto profondo dove Giovanni Pizzi, grossetano di 53 anni, è rimasto intrappolato fino all'arrivo dei soccorsi. Il lavoro che la squadra di operai della Provincia stava svolgendo nella zona di Perolla doveva essere fatto per agevolare il deflusso delle acque piovane dalla strada, per questo motivo sembra che i due operai stessero installando dei tubi proprio sotto al manto stradale attraverso degli scavi molto profondi. L'incidente è avvenuto di mattina, poco dopo le 9, e sul luogo sono subito accorsi i vigili del fuoco allertati dal collega di Pizzi. Quella dei soccorsi è stata una corsa contro il tempo: i vigili del fuoco del comando di Follonica intervenuti sulla provinciale a Perolla hanno cercato il modo di liberare la testa dell'uomo dalla terra e dai detriti. Sul luogo sono intervenuti anche i tecnici della prevenzione sui luoghi di lavoro della Asl, i carabinieri, i vigili urbani di Massa Marittima e 1'ambulanza del 118. Giovanni Pizzi fino all'arrivo dei soccorsi è rimasto completamente bloccato sotto alla frana ma quando i vigili lo hanno trovato sembra che fosse cosciente. Il salvataggio ha però richiesto più tempo del previsto soprattutto perché a metà operazione, mentre i vigili si stavano adoperando per togliere le pietre che ostacolavano il percorso e la massa di terra che aveva sepolto l'uomo, è improvvisamente sopraggiunta una seconda frana che ha reso ancora più difficile l'operazione di recupero. L'operaio della Provincia è sempre stato cosciente durante tutta la fase di salvataggio e appena liberato è stato trasportato con l'elisoccorso Pegaso all'ospedale Misericordia di Grosseto. Inizialmente Pizzi è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale con un sospetto trauma toracico. Nel pomeriggio l'operaio della Provincia è stato poi ricoverato nella sala di rianimazione con una prognosi riservata perché in seguito al terribile incidente ha riportato un trauma toracico e lo schiacciamento polmonare. Sembra inoltre che Pizzi abbia riportato la frattura del bacino, di alcune vertebre, delle clavicole e di diverse costole ma che nonostante le brutte condizioni non sia a pericolo di vita. Per accertarsi dell'accaduto e delle condizioni dell'uomo oggi il sindaco e presidente della Provincia di Grosseto Antofrancesco Vivarelli Colonna farà una visita in ospedale. Sulla dinamica dell'incidente e per accertarsi che durante i lavori svolti dalla squadra della Provincia siano state rispettate tutte le norme che riguardano la sicurezza sul lavoro nei cantieri stradali sta indagando la Procura di Grosseto. I soccorsi dei pompieri (fotocentro documentazione)L'elisoccorso Pegaso (foto Bruno) -tit\_org- Operaio travolto da una frana - Operaio travolto da una frana È ricoverato in rianimazione

## Sisma, il grande cuore degli Alpini Pontremoli raccoglie 1.885 euro

[R.s.]

Sisma, il grande cuore degli Alpini Pontremoli raccoglie 1.885 euro. A questa cifra si è aggiunto il contributo dei Gruppi Alpini degli altri Comuni limitrofi di 756 euro. I fondi raccolti sono confluiti nei quattro progetti già individuati dalle Penne Nere per la ricostruzione di PONTREMOLI. Non si spegne l'onda lunga della vicinanza nei confronti delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma. E in questa gara di solidarietà in favore delle popolazioni messe in ginocchio dal terremoto non potevano mancare loro, le penne nere. Ecco quindi che, oltre alle migliaia di volontari mobilitati ed intervenuti nelle zone del sisma, l'Associazione nazionale Alpini ha aperto un conto corrente bancario ed ha avviato una raccolta fondi. Una raccolta che ha avuto un grande successo anche nel nostro territorio come ci conferma, Maurizio Vieno, capogruppo della sezione dell'A.n.a. di Pontremoli che ha comunicato come sia stata raccolta la somma di 1.885 euro, alla quale sono stati aggiunti 756 euro offerti dai Gruppi di Pontremoli, Zeri, Bagnone, Villafranca e Tresana. L'intera cifra è stata inviata alla sezione di Parma che, complessivamente ha messo assieme oltre 30 mila euro. Tutte le sezioni d'Italia, poi, hanno fatto confluire quanto raccolto nei vari territori alla sede nazionale: la somma finale ha superato la cifra di 1 milione e 400 mila euro. Le risorse economiche così messe insieme serviranno solo ed esclusivamente per l'acquisto dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori, mentre la mano d'opera sarà fornita direttamente dai "ragazzi" della Penne Nere che una volta di più dimostrano la loro voglia di mettere concretamente sul campo la loro opera di aiuto alle popolazioni terremotate. Nello specifico, saranno quattro gli interventi distribuiti nelle quattro regioni colpite, decisi dopo un'approfondita consultazione delle autorità, delle popolazioni e dei Gruppi Alpini del posto. A Campotosto (Aq), territorio compreso nella sezione Abruzzo, uno dei paesi più colpiti dalle scosse di terremoto e dalle nevicate di gennaio, sarà realizzato un centro polivalente di 150 metri quadrati realizzato in legno lamellare e altro materiale leggero. Il centro polivalente sorge proprio al centro del paese, al posto di un edificio gravemente danneggiato dal terremoto del 18 gennaio e per questo abbattuto. Sarà una struttura pensata anzitutto per funzionare da centro di aggregazione e punto di riferimento per la piccola comunità di Campotosto ma al suo interno troveranno spazio anche la scuola, l'Ascam (Associazione Allevatori Commerciali, Produttori e Artigiani e Piccole Imprese del Comune di Campotosto) e una stazione di monitoraggio delle dighe del lago gestita dall'Enel in collaborazione con il dipartimento di Protezione civile regionale e il comune. Il costo dell'opera si aggira intorno ai 300 mila euro. Più complesso l'intervento previsto per Accumoli (RI), sezione di Roma. Oltre ad un fabbricato polifunzionale, si provvederà anche alla sistemazione del sistema fognario e alla costruzione di un pozzo per la captazione dell'acqua. Ad Arquata del Tronto (Ap), sezione Marche, una struttura polivalente sarà costruita e messa a disposizione del piccolo villaggio che sarà realizzato con 35 moduli abitativi di emergenza Sae destinati ad ospitare le famiglie in rientro dagli alberghi sul mare. Il quarto intervento è previsto a Preci (Pg), Gruppo Umbria, sezione Firenze. Qui verrà costruita una struttura ricettiva che, in caso di calamità naturali, potrà essere trasformata in un presidio di accoglienza per il territorio. I vari Gruppi A.n.a. presenti su tutto il territorio nazionale sono già invitati a segnalare soci specializzati nei diversi tipi di lavori, che verranno impegnati nei cantieri in turni di una o due settimane, a seconda delle necessità e della disponibilità dei singoli. Per chi vuole resta aperta la raccolta di aiuti, alla quale si può aderire tramite bonifico a Fondazione A.n.a. Onlus Terremoto Centro Italia; Iban: IT80 1031 1101 6640 00000009411. (r.s.) Un'immagine del devastante sisma in Centro Italia -tit\_org-

## Boschi a fuoco scatta la paura sul Montalbano

[Chiara Capezzuoli]

**AMBIENTE IN PERICOLO** Incendio colposo nella zona di Faltognano contro le fiamme è intervenuto un elicottero di Chiara Capezzuoli VINCI Il Montalbano danneggiato dal fuoco: ieri pomeriggio a Faltognano nel comune di Vinci si è verificato un incendio che lascia la zona nella paura. La stagione estiva è alle porte e come si ripete di anno in anno, partono i roghi di varia origine, colposa ma anche dolosa. Una pira di fiamme e fumo si è alzata ieri pomeriggio attorno alle 15 nel cuore boschivo di Faltognano, poco sopra il luogo che ha dato i natali a Leonardo da Vinci. Già dall'inizio le segnalazione dei cittadini sia in territorio empolesse che vinciano si sono susseguite senza interruzione. L'incendio si è propagato velocemente andando così a mangiare un ettaro e mezzo di pineta. Sono ancora in corso gli accertamenti per capire le cause di tale incendio ma, stando alle prime ricostruzioni effettuate dai carabinieri forestali, la pista più probabile sembra quella dell'incendio colposo. Complice la vegetazione secca per l'arrivo del caldo e il vento che si era alzato nel pomeriggio di ieri, l'ipotesi più plausibile è che sia finita in un danno esteso la classica pulitura delle sterpaglie e della vegetazione ad opera di un residente della zona. L'incendio ha rapidamente preso piede lungo il costone vinciano del Montalbano e sul posto sono intervenuti, oltre ai carabinieri forestali, anche varie unità dei volontari della Vab, la Misericordia di Empoli e i carabinieri. Fortunatamente nella zona interessata dal dilagare delle fiamme non si trovano abitazioni di cittadini. La consistente entità dell'incendio ha visto gli operatori attivi per molto tempo. Ci sono infatti volute alcune ore per riuscire ad avere la meglio sulle fiamme. L'intervento di due elicotteri anti-incendio ha dato un importante aiuto al processo di spegnimento, riuscendo così a sedare la maggior parte del rogo. Poi i vigili del fuoco di Empoli e le unità della Vab, intervenute sul posto, poi, hanno completato l'estinzione delle fiamme. Sul Montalbano la paura degli incendi è forte. Ed è proprio in queste circostanze che appare evidente come sia utile intervenire sulla manutenzione delle "strade vita" ovvero le linee tagliafuoco che dovrebbero perimetrare le aree boschive in modo tale che, qualora si verifichi un incendio, questo possa essere perimetrato e circoscritto in tempi celeri per essere più facilmente estinto. Il Montalbano continua ad essere, nell'Empolese Valdelsa, il punto boschivo più critico per ciò che concerne gli incendi. Le linee tagliafuoco e la loro manutenzione, potrebbero ridare sicurezza a questa zona e agli altri boschi del circondario. Adesso si attendono gli accertamenti sulle motivazioni che hanno causato il rogo il quale, data la sua entità, è stato chiaramente avvistato anche nell'Empolese e da tutta Vinci. L'elicottero nella zona dell'incendio, in alto un volontario (foto agenzia Sestini) - tit\_org-

## Degrado e abbandono dietro i velluti della sala

*I locali di servizio della struttura necessitano di lavori di recupero e di pulizia I gestori: Per sistemarli serve l'intervento di investitori pubblici e sponsor*

[Redazione]

LE CONDIZIONI DEL COMUNALE I locali servizio della struttura necessitano lavori di recupero e di pulizia I gestori: Per sistemarli serve l'intervento di investitori pubblici e sponsor TERAMO I lavori di riqualificazione del Comunale, parte cruciale del bando per la gestione del teatro di via Rozzi, partiranno a luglio. L'operazione non sarà semplice né economica, hanno detto i vertici di Abruzzo circuito spettacolo. Con uno spot visibile sulla pagina facebook "Teatro Comunale di Teramo" Acs denuncia le condizioni di degrado del teatro, tra infiltrazioni, guano di piccioni e altre criticità. Lo spot mostra ciò che è nascosto dietro velluti rossi e luci del palcoscenico, ciò che muore per incuria e trascuratezza di decenni: muore il teatro, che versa in condizioni critiche, che attende opere di messa in sicurezza, di bonifica, pulizia, sgombero, di restituzione di una dignità che ha perso. A parte gli interventi del Comune, non è mai stato reinvestito un solo euro nella struttura, ha detto Eleonora Coccagna. Prima di partecipare al bando per la gestione la direttrice di Acs e il presidente Federico Forenza hanno fatto un sopralluogo, ma non si sono scoraggiati: L' impegno di riqualificazione dell'immobile è imponente e visto lo stato dei locali chiunque avrebbe fatto marcia indietro. Ma Acs vive di sogni e grandi idee, così abbiamo previsto un progetto che chiama a raccolta investitori pubblici, finanziamenti ministeriali ed europei, sponsorizzazioni, grandi sacrifici e, non ultimi, gli incassi, in primis quelli della stagione teatrale. Ecco il senso della chiamata alla partecipazione dei teramani. L'intervento prevede, tra l'altro, l'ampliamento del bar in un open space che sconfinerà nel foyer e l'installazione di un ascensore tra le due rampe di scale. Abbiamo chiesto alla Fondazione Tercas di finanziare il progetto per un teatro accessibile alle persone con disabilità. Attualmente c'è solo un montascale che impiega ben otto minuti per percorrere le due rampe che conducono alla platea. Inoltre i posti in platea riservati ai disabili sono in prima fila, lontano dalle uscite. Si pensi cosa potrebbe accadere in caso di terremoto. Oltre al risanamento della parti dell'edificio ammalorate da umidità e infiltrazioni e ad altri significativi interventi che saranno precisati da Acs in un successivo incontro con la stampa, di sicuro ci sarà una diversa distribuzione degli spazi, con unarazionalizzazione delle cubature inutilizzate sui vari piani delle scalinate e la creazione di una biblioteca e piccoli bar. (afu) Le condizioni dei locali di servizio del teatro Comunale -tit\_org-

## **Alba, Marastoni fa il pieno di eventi e riporta il Pet Pride**

*Il manager emiliano e l'Apat insieme per la sfilata di animali La festa per il Carnevale estivo slitta al 13 agosto*

[Luca Tomassoni]

Alba, Marastoni fa È pieno di eventi e riporta il Pet Pride Il manager emiliano e l'Apat insieme per la sfilata di animali La festa per il Carnevale estivo slitta al 13 agosto I ALBAADRIATICA Il manager emiliano Claudio Marastoni fa il pieno degli eventi di Alba Adriatica, con Pet Pride, Festival degli artisti di strada, Carnevale estivo e poi una quarta grande manifestazione a settembre ancora nella fase delle valutazioni. Sarà comunque la Marastoni Communication, insieme all'associazione Apat che ufficialmente organizza gli eventi, a dare il via alla stagione turistica 2017, riportando in città, dopo dieci anni esatti, il "Pet Pride - l'orgoglio di essere animale". La manifestazione andrà in scena il 30 aprile nel tratto nord del lungomare albenso. Centinaia gli animali domestici che invaderanno il litorale: cani, gatti, furetti, volatili, conigli, maialini, asini, cavalli e tartarughe. Una giornata ricca di iniziative ed esibizioni con l'importante finalità di imparare a conoscere meglio e rispettare i nostri amici a 4 zampe. Questa campagna di sensibilizzazione è resa ancora più incisiva dal patrocinio della Lega del Cane che promuove la causa contro il randagismo canino e felino sul territorio teramano, oltre che ad occuparsi di tutti gli animali delle zone del centro Italia colpite dal terremoto si legge in una nota. Con il Pet Pride, che avrà anche un contributo di duemila euro dal Comune di Alba Adriatica, saranno allestiti stand dedicati alla salute, all'addestramento e a tutte le esigenze degli animali. Poi la consueta sfilata che vedrà l'elezione del Pet Model tra gli animali domestici che più colpiranno la giuria. Potranno essere iscritti gratuitamente tutti gli animali di compagnia presenti. Oltre a riproporre il Pet Pride, Marastoni e Apat sembrano aver battuto, per il secondo anno di fila, la proposta della Pro loco storica per l'organizzazione del Festival degli artisti di strada, che andrà in scena il 15 ed il 16 luglio. Per il secondo anno di fila, inoltre, conquista del Carnevale estivo 2017, dopo il passo indietro di Albamici e Albatour. Se la sfilata era inizialmente prevista per martedì 8 agosto, però, a causa dell'Air show con le Frecce Tricolori, il Carnevale potrebbe slittare a domenica 13 agosto. LucaTomassoni - tit\_org-

Cortona

**Due studenti del "Vegni" cucinano per i terremotati al Campo mensa di Amatrice***[L.m.]*

Cortona Insieme ad altri chef Due studenti del "Vegni" cucinano per i terremotati al Campo mensa di Amatrice  
CORTONA - (L.M.) Gli studenti dell'Istituto Angelo Vegni - Capezzine di Cortona sono appena tornati dalla missione di solidarietà che li ha visti protagonisti al Campo mensa di Torrita-Amatrice. Grazie al sodalizio stretto dalla dirigente Maria Beatrice Capecchi con l'associazione Cuochi Alta Etruria, due studenti dell'Isis Vegni sono andati a prestare la loro opera nella produzione dei pasti per le vittime del terremoto. "La situazione nelle zone terremotate - dice la dirigente Capecchi - è ancora molto grave. Le persone che hanno deciso di non abbandonare le loro radici, sono ancora costrette a servirsi delle mense disposte dalla Protezione Civile. Perché anche chi ha avuto la fortuna di non perdere la propria casa, non ha possibilità di acquistare i generi alimentari, in quanto oltre alle abitazioni sono crollati anche i negozi, compresi quelli di alimentari. Due dei nostri alunni, Marco Giommoni e Lorenzo Sorrentino hanno vissuto un'importante esperienza formativa professionale, etica e morale." Marco e Lorenzo per quattro giorni hanno affiancato due chef dell'associazione Cuochi Alta Etruria (che è legata al Dipartimento Emergenze Solidarietà della Toscana), nella produzione del menù per ogni pasto prevedeva due primi, due secondi con relativi contorni e la sera anche il dolce. La dirigente Capecchi: "Importante esperienza professionale etica e morale" Studenti ad Amatrice Due allievi del Vegni hanno cucinato per i terremotati del Centro Italia -tit\_org- Due studenti del Vegni cucinano per i terremotati al Campo mensa di Amatrice



Amatrice

**Area food, inaugurata la mensa = Oltre 200 persone al primo pranzo nella mensa dell'area food**

[Redazione]

a pagina 5 Amatrice Ieri l'inaugurazione della mensa dell'area food con il primo pranzo. A fare gli onori di casa l'architetto Stefano Boeri Amatrice A fare gli onori di casa l'architetto Stefano Boeri, progettista del complesso Oltre 200 persone al primo pranzo nella mensa dell'area food di Marzio Mozzetti AMATRICE -1 ristorante di Amatrice insieme per il primo pranzo nella mensa dell'area food. Ieri, oltre duecento persone hanno partecipato al pranzo che vede il definitivo utilizzo della struttura (parte dell'area food in costruzione). A fare gli onori di casa, l'architetto Stefano Boeri, progettista dell'area food (realizzata con raccolta fondi "Un aiuto subito" di Corriere della Sera e Tg La7 e supporto web di Tim) e Matteo Marsilio, rappresentante della filiera del legno friulana coordinata da Innova Fvg. "Oggi un grande giorno - ha detto il sindaco Sergio Pirozzi - siamo qui ad ammirare il frutto di un lavoro opera di tanti uomini che io devo ringraziare a nome di tutta la cittadinanza: un altro passo verso la rinascita. Il filo conduttore della politica deve essere quello di dare delle risposte giuste ai cittadini". Presente anche il commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, e il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. "Con Boeri un percorso che andrà avanti per molto tempo - ha detto Errani - sarà il nostro riferimento per la ricostruzione e non solo ad Amatrice ma nell'intera area. Una ricostruzione seria e che non lascerà spazio ai furbi. Dobbiamo andare avanti così e dare speranza oltre che i supporti legislativi che stanno arrivando dal governo". "Oggi si riparte dal lavoro - ha sottolineato Boeri - in questo luogo che ospiterà i ristoranti ma anche i bambini della scuola della mensa. Sarebbe un sogno se ad Amatrice potesse anche partire una filiera del legno in accordo con quanto stiamo facendo qui, armonizzando architettura e territorio in questo spazio". Presenti anche il direttore del Corriere della Sera, Luciano Fontana: Un grande gesto di solidarietà dei nostri lettori con oltre otto milioni di euro e un'opera complessiva che è stata possibile grazie a vari partner competenti e motivati, che ha permesso di compiere questo vero e proprio miracolo". Presente anche Mariagrazia Santoro, assessore alle infrastrutture della Regione del Friuli Venezia Giulia: "Siamo stati tra i primi ad arrivare qui; siamo vicini al popolo di Amatrice e a queste terre, perché abbiamo vissuto anche noi queste calamità. Spero che sia il primo di altri giorni di rinascita". Anche il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha sottolineato l'importanza di un percorso avviato e ha ricordato le prime ore dopo il 24 agosto "quando si sono poste le basi per quello che stiamo vivendo oggi, per questa ripartenza su tutti i fronti". E intanto oggi, alle 15, a Roma, nella sede della Croce Rossa, arriva un'altra firma importante, quella per il centro polifunzionale che servirà anche come cinema. Il Comune di Amatrice firmerà un protocollo d'intesa con l'associazione "Io ci sono", la Croce rossa italiana e "Il Fatto Quotidiano" per la realizzazione di quest'opera che sarà posizionata nell'area occupata dall'ex scuola di Amatrice. 4 Presenti inoltre Errani, Curcio e il direttore del Corriere della Sera, Fontana Oggi, alle 15, a Roma, nella sede della Croce Rossa, un'altra firma importante, quella per il centro polifunzionale -titolo- Area food, inaugurata la mensa - Oltre 200 persone al primo pranzo nella mensa dell'area food

**Lo ha donato al sindaco Sergio Pirozzi la cioccolateria Santori di Castiglione in Teverina**  
**Un uovo gigante per gli sfollati di Amatrice**

[Redazione]

Lo ha donato al sindaco Sergio Pirozzi la cioccolateria Santori di Castiglione in Teverina Un uovo per di sfollati di Amatrice S. O VITERBO Un uovo per Amatrice. E pure un sorriso. Non un uovo qualsiasi, però: la Cioccolateria Santori di Castiglione in Teverina ha fatto le cose in grande, letteralmente. Martedì scorso ha consegnato al sindaco Sergio Pirozzi un uovo di 160 chili, alto 2 metri e con una circonferenza di 1,20. "Lo romperanno il giorno di Pasqua, è la migliore consegna che io abbia mai fatto in tanti anni". E' ancora emozionato Fabio Capponi, artigiano Cna: "Lo abbiamo donato semplicemente perché ci faceva piacere - aggiunge. Siamo riusciti a contattare il sindaco Pirozzi, che ci ha dato il suo okay, dicendo che sarebbero stati contenti anche loro. Con noi è venuto il sindaco di Castiglione in Teverina, Mirko Luzi". Per incartare il maxi uovo sono serviti 90 metri quadrati di carta. E' simile a quello che ogni anno la Cioccolateria realizza la domenica delle Palme in paese. "Un'iniziativa che dona sempre tanti sorrisi - spiega Capponi - così abbiamo pensato che sarebbe stato lo stesso per Amatrice. Lì ci siamo resi conto di quanto sia difficile la situazione. A scaricare l'uovo, ci ha aiutato la Protezione civile della Regione Lazio, lo abbiamo lasciato nella mensa". Poi incontro con Pirozzi. "Ci ha ringraziato, faranno una festa e lo romperanno per Pasqua". -tit\_org-

**BAGANZA SARA' PRESENTATO IL PROGETTO DELL'AIPO****Nuova cassa di espansione Oggi incontro al Montanara***[Redazione]*

BAGANZA SARA' PRESENTATO IL PROGETTO DELL'AIPO Il E'programma oggi alle 18 al Centro giovani Montanara, in via D'Adda, incontro pubblico di presentazione del progetto definitivo della Cassa di espansione del torrente Baganza. Saranno presenti il sindaco Federico Pizzarotti, l'assessore regionale alla difesa del suolo e alla protezione civile e poi Paola Gazzolo, la dirigente dell'Aipo Mirella Vergnani, il responsabile del Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna, Francesco Capuano e il capo della Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino del fiume Po, Francesco Puma. Sul progetto ribadisce la propria contrarietà Rete Ambiente Parma. In un comunicato firmato da Giuliano Seroli e diffuso ieri si ricorda che è assolutamente necessario dare sicurezza alla città, ma per questo esisteva già un progetto della Provincia con dati messi a disposizione dall'università, che il consiglio comunale di Felino, nella sua totalità, ha fatto proprio criticando il progetto Aipo. La Rete Ambiente Parma sostiene l'idea delle tre casselinae lungo Fasta del torrente e soprattutto su aree demaniali dell'alveo, senza l'esborso di 5 milioni di euro per l'esproprio dei 50 ettari di privati, come previsto da progetto Aipo. Una cassa sotto Calestano con capacità di circa 600.000 metri cubi, l'altra al Casale con capacità di 2.300.000 metri cubi e la terza in zona Collecchio di circa 700.000 metri cubi. In totale, circa 3,6 milioni di metri cubi di capacità di invaso. Quella di Aipo è solo un milione in più. Con il progetto della Provincia ci sarebbe anche la metà degli inerti da scavo, che per Aipo sono 3,2 milioni di metri cubi. Ghiaie e sabbie tutte utilizzate nella messa in opera dei tre manufatti, mentre Aipo dice di avere 1,2 milioni di inerti in sovrannumero che dovranno essere piazzati e venduti, con ulteriore perdita di tempo e via vai di camion. Alla messa in sicurezza della città deve accompagnarsi quella di tutta Fasta del torrente, soprattutto della sua parte collinare e montana, in cui l'alveo è stato fortemente cementificato e quindi a rischio. Seroli sottolinea che tra le alternative che Aipo prende in esame non nomina mai tale progetto esistente, accampando come motivazione definitiva quella di mettere in sicurezza l'abitato di Colomo. Ma per tale obiettivo basterebbe un'altra piccola cassa a valle della città, in area golenale che servirebbe a garantire la Bassa dal rischio continuo di esondazione dopo piogge prolungate data la vasta cementificazione costituita dalla città e lo scorrimento rapido delle acque. r.C. -tit\_org-

Al suo posto subentra una agente donna

## **L'addio alla divisa di Gianni Franceschini**

*Il sovrintendente della polizia municipale lascia il servizio dopo quarant'anni trascorsi al servizio del suo paese*

[Donatella Canali]

Fornovo Al suo posto subentra una agente donna L'addio alla divisa di Gianni Franceschini Il sovrintendente della polizia municipale lascia il servizio dopo quarant'anni trascorsi al servizio del suo paese FORNOVO Donatella Canali Chi arriva e chi parte, tra gli agenti della polizia municipale. Ieri, è stato infatti l'ultimo giorno di servizio per uno degli agenti storici di Fomovo, il sovrintendente Gianni Franceschini. Una lunga carriera in divisa, la sua, iniziata nel lontano 1977 dopo pochi anni di lavoro come operaio. Nato a Fomovo, l'agente pur avendo vinto due diversi concorsi, sia a Fidenza sia a Collecchio, ha sempre preferito prestare servizio nel suo paese. Un paese che, dal suo osservatorio quotidiano, l'agente ha visto cambiare, trasformarsi, anche con i nuovi cittadini che ha spesso seguito, occupandosi per anni di residenze. In questi decenni Franceschini ha raccolto e vissuto centinaia di esperienze: ricordi che spesso coincidono con significativi fatti di cronaca. Uno fra tutti, il crollo del ponte sul Taro, nel 1982, a causa della piena devastante. chiamarono a mezzanotte -ricorda Franceschini -per gestire il traffico e impedire che gli automezzi, soprattutto quelli diretti al casello autostradale, imboccassero il ponte. Restammo in servizio fino al pomeriggio del giorno successivo. Tra i fatti di cronaca del suo album ricorda anche la sua presenza, durante una rapina in gioielleria, avvenuta circa trent'anni fa, quando il rapinatore puntò un fucile a canne mozzate al gioielliere e, dopo averlo ferito con il calcio dell'arma si diede alla fuga, per essere infine catturato a Parma. E ancora l'ultimo recente episodio che ha visto protagonista la banda di ragazzini che ha rubato diversi capi d'abbigliamento in negozio del paese: Franceschini, insieme ai colleghi ha contribuito alla loro cattura. Innumerevoli, in tutti questi anni, anche le celebrazioni e le ricorrenze che hanno visto l'agente in prima fila, con il gonfalone del comune. I ricordi davvero tanti: eroservizio a Fidenza quando venne in visita Papa Wojtyla. Quando venne istituito il Parco Boschi di Carrega, che comprende anche una parte del territorio di Fomovo, per due anni con i colleghi facemmo servizio di domenica per impedire l'accesso alle auto. D'estate sono stato più volte distaccato a Santa Margherita Ligure: anche quella un'esperienza formativa. Quello che è più cambiato nel tempo, oltre all'attuale gestione associata con altri comuni è la nostra figura professionale, da vigile a poliziotto locale, con competenze sempre maggiori sotto l'aspetto della sicurezza. Per un agente che conclude la carriera, un altro prende il testimone: una giovane donna, in questo caso. Si tratta di Eleonora Pastelli, di Macerata, la quale dopo periodi di servizio a Rimini, Gabicce e Tolentino, anche nei lunghi mesi del post terremoto, si è aggiudicata il concorso, approdando a Fomovo. Nel salutare il passaggio di testimone, il comandante Mauro Dodi ha ringraziato Franceschini: Il sovrintendente- ha detto - pur avendo esperienza e competenza è una persona molto modesta: non ama mettersi in mostra ma è sempre stato molto professionale e serissimo e ha svolto con grande responsabilità il suo servizio. & RIPRODUZIONE RISERVATA Cambio della guardia Eleonora Rastelli e Gianni Franceschini. -tit\_org- L'addio alla divisa di Gianni Franceschini

Politica Cambiano anche le deleghe affidate all'assessore Bucci. Ecco le decisioni del primo cittadino

## **Cambio in Giunta: via Scaccia, dentro Valeri**

[Redazione]

Politica Cambiano anche le deleghe affidate all'assessore Bucci. Ecco le decisioni del primo cittadino CambioGiunta: via Scaccia^ dentro Valer FRANCESCO MARZOLI Nella giornata di martedì, il sindaco di Artena - Felicetto Angelini - ha deciso di modificare qualcosa all'interno della Giunta comunale. Nello specifico, un assessore è stato sostituito, mentre a un'altra sono state modificate alcune deleghe. A lasciare l'esecutivo è stato Carlo Scaccia, che era in carica dall'8 aprile dell'anno scorso, cioè quando venne varata la seconda Giunta targata Angelini. Costui, che si occupava di Urbanistica, Ambiente, Usi civici, Ater ed Espropri, tornerà a essere un semplice consigliere comunale. Chi, invece, è entrato a far parte della Giunta come assessore esterno all'assise civica - visto che, in virtù del ritorno in carica di Loris Talone dopo la sospensione durata poco meno di nove mesi, è cessato dalla carica di consigliere - è Marco Valeri. Classe 1979, il politico locale si occuperà di Commercio, Politiche attive e di impresa, Valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali e Turismo. Nell'ottica di riorganizzazione della Giunta, infine, è finita anche Alessandra Bucci. In virtù delle deleghe assegnate a Valeri, infatti, la Çáâïïå si occuperà "soltanto" di Rapporti con la Protezione civile e col Gruppo archeologico, della Realizzazione e Gestione del Polo museale (Museo Archeologico - Piana della Civita) e bibliotecario, della Gestione e partecipazione al Gai dei Monti Lepini, del Patrimonio, dei Beni comunali, delle Attività produttive, dell'Artigianato, delle Politiche giovanili e del Consiglio comunale dei Ragazzi. I decreti sono stati firmati da Felicetto Angelini nella giornata di martedì -tit\_org-

## Firmata Sapienza la scuola di Accumoli

[Redazione]

Firmata Sapienza la scuola di Accumoli Il nuovo istituto comprensivo progettato dalla facoltà di Architettura e Ingegneria, a lavoroV, squadra per riportare in classe i bambini di Accumoli che hanno visto la loro scuola distrutta dal sisma. Con l'obiettivo di riportare in classe il 1 settembre tutti gli alunni della scuola materna ed elementare che troveranno ad attenderli una scuola nuova. Progettata in tempi record: il nuovo fabbricato sarà di 700 mq e comprenderà una sezione di scuola dell'infanzia e due aule pluriclasse, una sala polivalente, spazi di laboratorio e un refettorio completo di cucina. La struttura rappresenterà un'eccellenza in termini di biosostenibilità, per i materiali riciclabili e per l'alta efficienza energetica che la caratterizzano, raggiungendo la classificazione Nzeb (Nearly Zero Emission Buildings) riservata ai fabbricati che consumano una quantità di energia inferiore o pari a quella che riescono a produrre. Tra gli artefici di questo gioiello di architettura, i 40 docenti facenti capo alla Facoltà di Architettura ed alla Facoltà di Ingegneria civile ed industriale. Il nostro contributo si è concretizzato in tempi rapidissimi tra l'inizio e la fine del mese di febbraio, rispettando le scadenze proposte dal Commissario ha spiegato Renato Masiani, Prorettore vicario che ha assunto il ruolo di coordinamento di tutte le attività di Sapienza a favore delle popolazioni colpite dal terremoto - grazie anche al lavoro sinergico dei colleghi di Sapienza che hanno offerto volontariamente le loro competenze, la campanella che segna l'inizio dell'anno scolastico suonerà per i bambini di Accumoli il primo settembre prossimo nella nuova scuola. (L. Loi.) -tit\_org-

## Lieve scossa anche nella zona di Campi

[Redazione]

Il nuovo sciame Lieve scossa anche nella zona di Campi L'AQUILA Nella netta ripresa che ha avuto, soprattutto l'altro ieri nel Maceratese con diverse scosse sopra il terzo grado Richter, il sisma deUa zona del Centro Italia, una scossa di terremoto è stata registrata ieri mattina alle 10.08 anche in Abruzzo. Debole ma significativamente per la prima volta nell'area di Campi. Stando ai dati giunti dai sismografi dell'Ingv si è trattato di un debole sisma di magnitudo 2.1 sulla scala Richter con ipocentro fissato a 18 km di profondità. Epicentro individuato esattamente 4 km a nord di Teramo, nell'areadi Pu tignano, sisma è stato avvertito debolmente nell'area epicentrale sin verso Campi, Magnanella e Collemuniccio. Il nuovo sciame, avvertito anche nel Teramano, ha colpito la zona di Fiordimonte (MC). La scossa più forte delle molte avvertite, è stata del 3.6 grado Richter. -tit\_org-

## **La Stati ribadisce: Fui rassicurata**

*[Marcello Ianni]*

**PROCESSO BRANDI RISCHI** Uno sciame sismico considerato normale, che escludeva scosse forti come nel 1703, a cui ci si doveva abituare a convivere, nessun pericolo per il continuo scarico di energia. Così, l'exassessore regionale alla Protezione civile, Daniela Stati, nell'udienza di ieri presso il Tribunale civile dell'Aquila, relativa alla citazione di responsabilità civile per una somma di 37 milioni di euro, nei riguardi della Presidenza del Consiglio dei ministri, convocata dagli avvocati Maria Teresa di Rocco e Silvia Catalucci, entrambi del Foro dell'Aquila. L'azione legale fa riferimento alle richieste avanzate da una quarantina di famiglie che hanno perso i propri cari in seguito al terremoto del 6 aprile 2009, ma soprattutto alle dichiarazioni rassicuranti rese da alcuni rappresentanti della Commissione grandi rischi (ente dipendente della Presidenza del consiglio dei ministri) nei giorni in cui L'Aquila era interessata da uno sciame sismico. Uno sciame sismico, ha ricordato la Stati in aula, avvertito dalla popolazione e che secondo gli esperti non avrebbe prodotto danni strutturali. Uno sciame che non era precursore di un forte terremoto. L'ex assessore ha rimarcato come lei stessa si era sentita rassicurata dalla riunione tanto da assicurare lei stessa la popolazione. Altro teste sentito, Carlo Meletti, sismologo, responsabile del Centro di pericolosità sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il quale ha riferito su sue pubblicazioni e sui concetti di previsione e rischio sismico. En trambi i verbali delle testimonianze rese dai due testimoni in sede penale, sono stati prodotti dai due legali al giudice civile. Prossima udienza a fine giugno. Non è escluso che i due legali possano citare l'ex numero "uno" del Dipartimento della protezione civile. Guido Bertolaso, assolto nel filone penale bis contro i sette membri della Commissione grandi rischi. Marcello Ianni RIPRODUZIONE RISERVATA L'EXASSESSORE REGIONALE IN SEDE CIVILE: CI DISSERO CHE BISOGNAVA ABITUARSI A CONVIVERE CON LO SCIAME SISMICO -tit\_org-



## **Sistema d'allarme per il problema delle frane**

[Maurizio Di Biagio]

**Sistema d'allarme per il problema delle frane** L'EMERGENZA Sta per essere installato un sistema di allarme istantaneo che in caso di un'eventuale ripresa del movimento franoso a Ponzano venga immediatamente avvertita la popolazione che insiste sopra il muro di contenimento del paesino. Per il momento, molto probabilmente, l'allarme dovrebbe riguardare solo la prima fila di case, come assicura l'assessore alla protezione civile del Comune di Civitella del Tronto, Riccardo De Dominicis, ma dipenderà pure dall'entità del fenomeno, anche se per il momento "ora si registra un po' di tregua, perché lo smottamento più a valle che implica 60 ettari di terreno, tra frane piccole o grandi che si intersecano, non ha subito l'azione delle piogge; grazie al cielo questi giorni il tempo è stato abbastanza clemente e la prova del nove in poche parole Ponzano la deve ancora superare, in pratica con le prossime piogge abbondanti, qualora si dovessero verificare". Ma il sistema di allarme, che si basa su alcuni controlli di eventuali movimenti della frana monitorati on line dagli addetti su una rete intranet, è ancora in fase di valutazione: "Mancano dei criteri per i quali far scattare l'allarme". Insomma una procedura per capire veramente quando farlo scattare e quando dare il via ad un'eventuale evacuazione. I primi ad essere avvisati saranno per primi i Vigili del fuoco e il corpo della Protezione civile. Per il momento continuano le verifiche sul terreno e quella sul muro di contenimento su cui è abbarbicato il paese con il controllo continuo del suo grado di inclinazione. Ieri si sono riuniti i rappresentanti delle 30 famiglie di Ponzano (per un totale di 100 persone) già evacuate, che hanno avuto le abitazioni lesionate dalla frana il cui fronte arriva al chilometro. "In base al nostro Prg - aggiunge De Dominicis - valuteremo dove ricostruire le case e sarà un posto che dovrà essere sicuro al 107%". Viene incontro alla ricostruzione l'emendamento approvato all'interno del Decreto Legge per commisurare il danno diretto della frana, equiparandolo in sostanza con l'evento sismico, visto che i due effetti sono in qualche modo correlati. "Per noi si tratta di un punto di partenza" riferisce il sindaco di Civitella del Tronto, Cristina Di Pietro. Maurizio Di Biagio La frana di Ponzano sarà sempre monitorata -tit\_org- Sistema allarme per il problema delle frane

## Un uovo di 160 chili regalato ad Amatrice

[Redazione]

CASTIGLIONE Un uovo per Amatrice. Non un uovo qualsiasi, però: la Cioccolateria Santori di Castiglione in Teverina ha fatto le cose in grande, letteralmente e ha consegnato al sindaco Sergio Pirozzi un uovo di 160 chili, alto 2 metri e con una circonferenza di 1,20. Lo romperanno il giorno di Pasqua, è la migliore consegna che io abbia mai fattotanti anni, dice Fabio Capponi, artigiano Cna. Lo abbiamo donato semplicemente perché ci faceva piacere. Siamo riusciti a contattare il sindaco Pirozzi, che ci ha dato il suo ok, dicendo che sarebbero stati contenti anche loro. Con noi è venuto il sindaco di Castiglione in Teverina, Mirko Luzi. Per incartare il maxi uovo sono serviti 90 metri quadrati di carta. E' simile a quello che ogni anno la Cioccolateria realizza la domenica delle Palme in paese. Una iniziativa che dona sempre tanti sorrisi - spiega Capponi - così abbiamo pensato che sarebbe stato lo stesso per Amatrice. Lì ci siamo resi conto di quanto sia difficile la situazione. A scaricare l'uovo, ci ha aiutato la Protezione civile della Regione Lazio, lo abbiamo lasciato nella mensa. Pirozzi ci ha ringraziato, faranno una festa e lo romperanno per Pasqua. È stata la migliore consegnafatta in tanti anni. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**CASTIGLION FIORENTINO COME ACCEDERE****Sisma bonus, nove milioni al Comune per la ristrutturazione delle abitazioni***[Redazione]*

COME ACCEDERE Sisma bonus, nove milioni al Comune per la ristrutturazione delle abitazioni QUASI 9 MILIONI di euro per rendere antisismiche le abitazioni. È quanto è stato assegnato al comune di Castiglion Fiorentino dalla Protezione civile, ora spetta ai cittadini la possibilità di aderire al cosiddetto sisma bonus e quindi attuare interventi strutturali di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzioni di edifici privati. Rientrano nelle misure previste solo quelli destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, ma anche gli edifici e gli immobili in genere dove si svolgono attività commerciali e artigianali. Il bando è stato pubblicato lo scorso lunedì e sarà in vigore per 60 giorni, la graduatoria finale spetta alla Regione Toscana che provvederà poi all'erogazione ai privati delle risorse assegnate. Le domande di contributo dovranno essere presentate, utilizzando la modulistica messa a disposizione dal Comune, dal proprietario dell'edificio o dall'amministratore di condominio. Per tutte le informazioni, l'ufficio Edilizia di palazzo San Michele è a disposizione dei cittadini e dei professionisti interessati a ricevere gli aiuti per rendere più resistenti ai terremoti abitazioni ed edifici, il modulo per la presentazione delle domande è già a disposizione in Comune. -tit\_org-

IL VERTICE IL SINDACO CASTELLANO AL COMITATO PER L'ORDINE PUBBLICO

## **Al prefetto chiederò forze e attenzione Falorni vuole notti più sorvegliate**

[S.p.]

IL VERTICE IL SINDACO CASTELLANO AL COMITATO PER L'ORDINE PUBBLICO Al prefetto chiederò forze e attenzione Falorni vuole notti più sorvegliate FARE il punto della situazione 'criminalità e degrado', chiedere attenzione specifica e collaborare per implementare i sistemi di sicurezza cittadini. Tré nodi da sciogliere per Alessio Falorni, sindaco di Castelfiorentino, questa mattina a tu per tu con il prefetto Alessio Giuìda e i vertici delle forze dell'ordine provinciali. Dopo il sindaco fucecchiese Spinelli, tocca a lui prendere parte al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. E, a dire il vero, non è nemmeno la prima volta. Voglio avere un quadro effettivo della sicurezza sul territorio numeri alla mano, dopo gli ultimi furti avvenuti nei primi mesi dell'anno sottolinea il sindaco - magari confrontandoci in merito alla possibilità di avere un potenziamento delle forze degli ordini presenti, in particolare in fascia notturna. Dal canto nostro, stiamo portando avanti 'Castello sicura', un progetto di controllo di vicinato al quale stiamo lavorando da tempo. In questa fase, stiamo cercando adesioni per la copertura territoriale. A PROPOSITO di attenzione, stiamo studiando anche l'ampliamento della rete di videosorveglianza. L'occasione sarà buona per sottoporre al prefetto alcune nostre scelte. Insomma, Falorni ha le idee chiare su quali argomenti poggiare sul tavolo fiorentino, cercando di risolvere anche brutti giri. Vedi lo spaccio, a quanto sembra di casa nei pressi della stazione: martedì pomeriggio, i carabinieri sono intervenuti dopo alcune segnalazioni di giovani 'all'opera' proprio in quella zona. SICURAMENTE il degrado è un altro argomento di cui discutere - ammette il sindaco castellano -. E proprio per contrastarlo, abbiamo fatto scelte precise, vedi la collocazione della nuova sede della Protezione civile al primo piano della palazzina dello scalo ferroviario. Anzi, a dire il vero, a Castelfiorentino ogni attore della sicurezza ha una nuova sede, compresi i carabinieri. PROPRIO in queste settimane, è in corso il trasloco degli uffici da via Niccoli a via Mascagni, l'auspicio è che questo cambio di locali e spazi possa incentivare l'arrivo di maggiori forze. Nelle prime fase del mio mandato, avevo chiesto l'aumento di organico di due unità. Sono convinto che qualche militare in più, rispetto gli undici presenti, non farebbe male. Capisco che si tratti di una richiesta difficile da ottemperare, ma io non mi arrendo. S.P. Il sindaco di Castelfiorentino, Alessio Falorni -tit\_org-

## **Regista alla Misericordia L'assistenza diventa spot**

*Empoli*

*[Redazione]*

Regista alla Misericordia L'assistenza diventa spot Empoli IL REGISTA Maurizio Zaccaro arrivaToscana per conoscere il mondo delle Misericordie. Il produttore cinematografico e sceneggiatore oggi sarà ospite della Confraternita empolesse per toccare con mano le diverse anime del mondo Giallo ciano: dall'emergenza alla protezione civile, dal sociale ai vari servizi per la comunità. La visita servirà alla realizzazione di uno spot sociale. - tit\_org- Regista alla Misericordiaassistenza diventa spot

**POLITICA****Provincia: ecco le deleghe per i sindaci Deidda vice***[Redazione]*

POLITICA ASSEGNATE le deleghe per i consiglieri provinciali. Vicepresidente è la sindaca di Santa Croce Giulia Deidda, un ruolo che rimane nella zona del Cuoio, e che prima era del primo cittadino di San Miniato, Vittorio Gabbanini. La Deidda, insieme al vecchio incarico sulla pianificazione territoriale e i sistemi digitali, si occuperà anche del collegamento con la città metropolitana di Firenze e della protezione civile. Inascoltati quindi gli appelli dei sindaci di Peccioli, Renzo Macelloni, e Volterra, Marco Buselli che chiedevano come "segno di vicinanza al territorio" la nomina a vicepresidente della sindaca di Ponsacco Francesca Brogi, che invece resta alla trasparenza, legalità, partecipazione e pari opportunità. C'è molto da fare - ha commentato - Giulia Deidda - meno che pensare alle fazioni. Dobbiamo lavorare insieme per cercare di rispondere a tutte le esigenze. Lucia Ciampi (nella foto), prima cittadina di Calcinai, ha ricevuto la delega alla scuola e alla formazione. Ser- S'ò di Maio, sindaco di San Giuliano Terme si occuperà di viabilità provinciale e infrastrutture mentre Giamila Carli di Santa Luce avrà il compito di supervisionare i collegamenti istituzionali dell'area vasta costiera e i rapporti con l'Alta Val di Cecina e le Colline pisane. Della nuova organizzazione dei servizi dei comuni e delle unioni, partecipazioni societarie della Provincia se ne occuperà il consigliere di Cascina Lorenzo Ragaglia. Invariati i ruoli del sindaco di Pontedera Simone Millozzi, ai rapporti istituzionali in materia ambientale e di difesa del suolo e Gabriele Toti, sindaco di Castelfranco al trasporto pubblico locale e rapporti istituzionali in materia di difesa e promozione del lavoro. -tit\_org-

**CASCIA****Cascia - Gli Incappucciati non temono il terremoto***[Redazione]*

CASCIA -CASCIA ç. TERREMOTO non sconfigge la fede. Accade a Cascia, dove domani la tradizionale Processione del Cristo Morto attraverserà la città, appunto nella serata del Venerdì Santo, come è sempre stato dal 1300. La Processione cambierà itinerario dopo secoli: il sisma infatti ha reso impercorribili alcune parti del tradizionale percorso. DOPO DIVERSE riunioni e ripensamenti, la secolare Confraternita della Buona Morte ha deciso di far sfilare la Processione, che per la prima volta partirà dalla Basilica Inferiore del Santuario di Gli Incappucciati non temono il terremoto Santa Rita, per attraversare la piazza e risalire fino al Santuario porgendo il rispettoso saluto al corpo di Santa Rita. Chiunque sia venuto a Cascia la sera del Venerdì Santo non può fare a meno di ricordare una sensazione mistica carica di emozione. Dal canto loro anche i casciani sono legati in modo particolare a questa Processione, che unisce misticismo e tradizione, e quasi tutti sono impegnati a rappresentare i quadri viventi delle stazioni della Via Crucis, a portare luci e torce e a recare in spalla la bara del Cristo e la statua della Madonna Addolorata. LA SUGGERZIONE più grande è data dalla lunga sequenza di penitenzieri - gli incappucciati - che carichi di pesanti croci e catene attraversano le vie di Cascia lasciando una particolare emozione agli spettatori. L'appuntamento è per le 21.30 di domani. Per maggiori informazioni è possibile consultare la pagina Facebook della Confraternita della Buona Morte di Cascia. -tit\_org-

## **Il piano anti assenteisti di Bonaccini Ibc, non solo furbetti: i lavori dell'Istituto = Strategia Bonaccini contro l'assenteismo "E ora cambiamo l'Ibc"**

[Redazione]

Il piano anti-assenteisti di Bonaccini Ibc, non solo furbetti: i lavori dell'Istituto NON solo i vertici sono sempre più in bilico. Non solo i conti e tutta la gestione finirà sotto esame. Ora si aggiunge anche la riforma dell'Istituto dei beni culturali. È l'ulteriore passo, dopo la bufera sui furbetti del cartellino scatenata da "Striscia la notizia", annunciato ieri in aula dal governatore Stefano Bonaccini. Tutti i progetti promossi dall'Ibc. VENTURI ALLE PAGINE II E III Strategia Bonaccini contro l'assenteismo "E ora cambiamo l'Ibc" Aspetta la scadenza a giugno della presidenza Vami più poteri alla Regione, Zucchini sempre più in bilico NON solo i vertici sono sempre più in bilico. Non solo i conti e tutta la gestione finirà sotto esame. Ora si aggiunge anche la riforma dell'Istituto dei beni culturali. È l'ulteriore passo, dopo la bufera sui furbetti del cartellino scatenata da "Striscia la notizia", annunciato ieri in aula dal governatore Stefano Bonaccini. Una linea di "massimo rigore" che non farà sconti, promette il presidente ai consiglieri durante la sua relazione. E infatti, dice: No alla caccia alle streghe, ma se qualcuno ha infranto le regole pagherà, sia i singoli sia chi doveva controllare, confermando l'accerchiamento sul direttore Alessandro Zucchini. Intanto il rinnovo imminente, dopo tre anni, del presidente e del consiglio direttivo dell'Ibc, che scadono a giugno, offre l'occasione per una revisione dell'Istituto soprattutto nella sua struttura di governo oggi considerata, alla luce del caso-assenteismo, poco snella nella cabina di comando e molto (troppo) autonoma. Non voglio che si butti il bimbo con l'acqua sporca, ma credo sia giusta una riforma. Una riflessione da fare avendo ben presente l'importanza dell'esperienza messa in campo in questi anni dall'Ibc. Sulla cultura abbiamo puntato tantissimo, triplicheremo i fondi entro fine mandato, dice Bonaccini. L'Ibc è l'unico esempio rimasto in regione di ente pubblico vigilato da viale Aldo Moro: riformato nel 1995 è stato riordinato nelle sue funzioni con una legge del 2000. Ora l'attende un'altra revisione sulla scia di quanto già accaduto, con finalità differenti, per la protezione civile e l'agenzia per l'ambiente Arpa. Rispetto alle indagini, i dipendenti sorpresi dalle telecamere a fare la spesa e in giro per la città, sono già stati identificati. In arrivo altre sospensioni, dopo quella notificata all'unico funzionario che si è autodenunciato. Bonaccini, nel suo intervento, ha ricordato le tappe della vicenda e le azioni messe in campo. E i numeri sulle ispezioni passate. Nel 2015 e nel 2016 ci sono stati oltre 50 procedimenti disciplinari, trenta dei quali relativi a irregolarità su orari di lavoro e reperibilità in malattia. Nella metà dei casi questi si sono conclusi con multe e sospensioni. In passato si è arrivati anche a un licenziamento riferisce Bonaccini certo sarebbe stato meglio se non ci fosse stato bisogno di un servizio tv. Ma se qualcuno segnala, parte un'ispezione. Nel dibattito la condanna è bipartisan. Ci aspettiamo accertamenti sia sui dipendenti sia su chi li doveva vigilare, dato che è inaccettabile che in orario di lavoro si faccia ciò che deve essere fatto nel tempo libero, incalza il capogruppo Dem Stefano Caliendo, mentre il centrodestra vuole le dimissioni dei vertici dell'Ibc. Fi pure la sua chiusura, (il.ve.) LA DENUNCIA "Striscia la notizia" ha filmato almeno dieci dipendenti dell'Istituto dei Beni Culturali che libravano e se ne andavano a fare la spesa per poi tornare a timbrare LE INDAGINI La procura indaga per truffa aggravata e la Regione ha aperto due indagini amministrative e sospeso uno dei dipendenti che portava a passeggio il cane LA RIFORMA La Regione Emilia Romagna ha deciso che cambierà la struttura organizzativa dell'Ibc per avere un controllo più stretto dell'ente. In bilico il direttore Zucchini -tit-org- Il piano anti assenteisti di Bonaccini Ibc, non solo furbetti: i lavori dell'Istituto - Strategia Bonaccini contro l'assenteismo "E ora cambiamo l'Ibc"



**Il caso****Cesaroni perseguitato: ai domiciliari il marocchino = Scarcerato dopo le minacce a Cesaroni Marocchino ai domiciliari in hotel***E' indagato per stalking e per le coltellate all'ex dirigente dell'Ascoli**[Redazione]*

IL caso Cesaroni perseguitato: ai domiciliari il marocchino Servizio Á pagina 4 Scarcerato dopo le minacce a Cesaron Marocchino ai domiciliari in hotel E9 indagato per stalking e per le coltellate all'ex dirigente dell'Asce HA OTTENUTO gli arresti domicilian il marocchino accusato di aver messo in atto comportamenti persecutori nei confronti di Alessandro Cesaroni. Si tratta della stessa persona indagata a piede libero per il tentato omicidio dello stesso Cesaroni, ex dirigente dell'Ascoli calcio. Era il 12 dicembre scorso quando l'ascolano fu aggredito da due persone col volto carminato che lo colpirono ripetutamente a colpi di coltello e finì in ospedale. L'accusa di stalking riguarda una serie di episodi che il marocchino avrebbe commesso da novembre contro Cesaroni ritenendolo responsabile della fine della sua relazione sentimentale con una donna ascolana. Lo avrebbe pedinato e fatto pedinare in auto, suonando insistentemente il clacson della sua auto, lo avrebbe in diversi modi provocato; anche dentro la questura quando il 22 dicembre Cesaroni venne sentito in merito al tentato omicidio e lui si presentò con un pretesto. Una serie di comportamenti che avrebbero causato in Cesaroni un grave stato di ansia e paura. Il giudice Giuliana Filippello lo scorso 24 marzo aveva disposto un aggravamento della misura cautelare a carico del 35enne extracomunitario residente da tempo ad Ascoli. Il marocchino si sarebbe infatti di nuovo avvicinato a Cesaroni nei pressi del ponte di san Filippo. L'uomo, difeso dall'avvocato Felice Franchi, è stato arrestato il 20 gennaio scorso e posto all'obbligo di dimora per l'accusa di stalking nei confronti di Cesaroni; fatto per il quale è stato per altro già disposto il processo con rito immediato che inizierà il 3 luglio. Il suo legale ha presentato ricorso contro questo provvedimento che ieri il giudice Filippello ha accolto accordando al marocchino gli arresti domiciliari in un albergo di Ascoli. L'uo mo ha infatti avuto la casa danneggiata dal terremoto ed è dunque ospitato in una struttura ricettiva. Contro questa decisione del magistrato ascolano l'avvocato Umberto Gramenzi, legale di Cesaroni, presenterà questa mattina ricorso in Cassazione. Sostiene infatti che la decisione di concedergli i domiciliari abbia in sé un vizio procedurale in quanto la parte aveva diritto di 48 per produrre le proprie considerazioni. Circostanza non verificatasi per cui la difesa di Cesaroni presenterà ricorso in Cassazione. L'EXTRACOMUNITARIO È SFOLLATO DOPO IL SISMA: ECCO PERCHÉ VA IN ALBERGO VITTIMA Alessandro Cesaroni nel mirino ormai da mesi -tit\_org- Cesaroni perseguitato: ai domiciliari il marocchino - Scarcerato dopo le minacce a Cesaroni Marocchino ai domiciliari in hotel

I gestori dei centri accusati di gravi carenze disertano l'audizione in municipio **COMMISSIONE CONSILIARE SULLA GESTIONE DEI CENTRI PER PROFUGHI**

## **Profughi, commissione aperta Ma `Croce d'oro` non si presenta = La Croce d'Oro si sottrae all'audizione**

*L'associazione non ha accettato lo svolgimento della seduta a porte aperte*

[Redazione]

I gestori dei centri accusati di gravi carenze disertano l'audizione in municipio Profughi, commissione aperta Ma 'Croce d'oro' non si presenta ALESSANDRINI A ðää. 2 Protesta dei richiedenti asilo in via Sant'Agà DEI La Croce d'Oro si sottrae alT audizione U associazione non ha accettato lo svolgimento della seduta a porte aper di ANDREA ALESSANDRINI UN'AUDIZIONE senza chi udire, presente solo come invitato di pietra. Ad ascoltarsi fra loro ieri nel tardo pomeriggio in commissione consiliare nella sala nera del Comune sono stati i consiglieri comunali mèmberi, gli esperti, l'assessore al welfare Simona Benedetti, il dirigente Matteo Gaggi e una ventina di cittadini insoddisfatti nella loro curiosità, visto che non si è tenuta l'audizione di Croce d'oro. Si tratta dell'associazione che gestisce in rapporto diretto con la Prefettura i mini hub per profughi di Macerane in via Sant'Agà e San Carlo in via San Marnante, al centro di aspre critiche per carenze e disservizi ai profughi. Alle 18.26, infatti, è pervenuta una mail alla segreteria della commissione in cui Croce d'Oro informava che non avrebbe partecipato. Aveva richiesto che la Commissione si svolgesse a porte chiuse e martedì il presidente del consiglio comunale Andrea Pullini aveva comunicato che era una procedura regolamentare e quindi era stato concesso di farla svolgere non aperta al pubblico, dopo aver ottenuto l'assenso dei capigruppo. Ma nel pomeriggio di ieri il consigliere Silvia D'Altri (Pd) - che fa le veci del presidente vacante dopo le dimissioni di Vittorio Valletta (Cesena Siamo Noi) - ha comunicato all'associazione che la commissione si sarebbe tenuta a porte aperte. Era stata effettuata - si legge nella comunicazione di Silvia D'Altri -a una prima verifica circa l'ammissibilità della richiesta, conclusa! in senso positivo. Ma poi c'è stato il dietrofront. Oggi (ieri per chi legge ndr) - prosegue laAltri - dopo aver raccolto i pareri dei capigruppo via e mail, la richiesta della maggioranza dei gruppi consiliari è stata di svolgere la commissione in modalità pubblica e quindi mi faccio decisa portavoce delle volontà espresse. L'associazione a potrà o meno presentarsi e a questo punto ognuno trarrà le conseguenze del caso. MA IL PUNTO per così dire istituzionale è questo: perché martedì è stato comunicato che questa benedetta commissione si sarebbe fatta a porte chiuse e ieri invece si è cambiata la decisione? Lo hanno domandato Claudio Capponcini di 5 Stelle e Stefano Spinelli di Libera Cesena. Il presidente del consiglio comunale Pullini ha affermato che la decisione su come fare la commissione spettava a Silvia D'Altri e ha aggiunto che al telefono i rappresentanti di Croce d'oro gli avevano parlato di indagini in corso come ragione principale per tenere la commissione secretata, salvo poi via mail addurre come ragione unicamente il clima di tensione e di attacco mediatico. Il gruppo Cesena Siamo Noi, intanto, ha osservato che Roberto Fanara, referente di Croce d'Oro è anche coordinatore in protezione civile, cariche incompatibili stando al nuovo regolamento e ha chiesto al sindaco, responsabile della Protezione civile, di fare rispettare le norme. LA Cesena Siamo Noi: Fanara incompatibile come capo della protezione civile ISPEZIONICARENZE I CENTRI GESTITI DALLA CROCEASSOCIAZIONI PRO-MIGRANTI DORO HANNO RICEVUTOHANNO DENUNCIATO GRAVI ISPEZIONI DI PARLAMENTARICARENZE NELLE STRUTTURE -tit\_org- Profughi, commissione aperta Ma Croceoro non si presenta - La CroceOro si sottrae all audizione

## **Grazie ai cittadini e alle istituzioni**

*Finito il vertice, ecco le parole del prefetto Maria Laura Simonetti*

[Redazione]

**IL RICONOSCIMENTO** Finito il vertice, ecco le parole del prefetto Maria Laura Simonetti. Esprimo il mio plauso alle istituzioni coinvolte nel G7 e ai cittadini di Lucca per aver contribuito al pieno successo dell'evento. Parole del prefetto Maria Laura Simonetti. A vertice finito, sottolinea come il ministro degli esteri Angelino Aliano abbia dichiarato che il G7 di Lucca è stato un successo politico. Sotto il profilo organizzativo, spiega la nota della prefettura, il buon esito dell'evento è stato propiziato dal lavoro di preparazione preventiva in tutti gli ambiti rilevanti (ordine e sicurezza pubblica, protezione civile, raccordo interministeriale e inter-istituzionale) e dalla sinergia tra tutti gli attori coinvolti. Numerose sono state le riunioni che hanno preceduto l'evento con i rappresentanti della delegazione italiana del G7, del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica e dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri. Gli incontri hanno consentito di mettere a punto, nel dettaglio, tutti i profili organizzativi finalizzati alla migliore collaborazione per la riuscita dell'evento. Le esigenze del cerimoniale sono state costantemente esaminate in sede di riunioni di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, al fine di garantire la tutela delle personalità attese ed il regolare svolgimento del meeting internazionale. Inoltre è stato attivato il Centro Operativo Comunale con la partecipazione di personale della Prefettura di Lucca oltre che di tutte le altre componenti della Protezione Civile, che ha garantito il tempestivo intervento nei casi di necessità, prevenendo rischi per la pubblica incolumità. Grande significato simbolico ha rivestito la commemorazione della strage di Sant'Anna di Stazzema. Aitano ha espresso apprezzamento per l'encomiabile lavoro svolto da Prefettura, forze dell'ordine, vigili del fuoco e da quanti hanno partecipato all'organizzazione del vertice. Il prefetto Simonetti -tit\_org-

## **Niente casette per la Pasqua degli sfollati L'ira dei sindaci = Niente casette prima dell'estate L'ira dei sindaci: Meglio da soli**

[Lorenzo Sconocchini]

Niente casette per la Pasqua degli sfollati L'ira dei sindaci delusione per come è stata Lorenzo Sconocchini gestito da Regione Marche e I.sconocchini(a)corriereadriatico.it Protezione civile questo versante dell'emergenza, Le prime casette saranno decisivo per scongiurare il consegnate agli sfollati a pericolo di uno spopolamento fine maggio, nel dell'entroterra. Se avessero fondovalle del borgo lasciato fare a noi, in due mesi martire di Pescara del Tronto, avevamo le casette. il villaggio che il 24 agosto di alle pagine 14 e 15 un anno fa ha seppellito se stesso, lasciando 48 vite sotto le macerie. Ma le 26 soluzioni abitative d'emergenza, già in parte allestite lungo la Salaria, sono una minima avanguardia delle 1.850 Sae chieste da 44 comuni marchigiani del cratere. Le altre? Difficile che arrivino prima dell'estate, tanto che ormai i sindaci non nascondono la loro profonda Niente casette prima dell'estate L'ira dei sindaci: Meglio da soli Rinaldi di Ussita: Le facevamo due mesi. Falcucci di Castelsantangelo: In guerra armati di burocrazia Per fine maggio ne saranno pronte solo 26 a Pescara del Tronto, ma c'è una corsa contro il tempo per la scuoi lm abitative d'emergenza, già in parte alle- ANCONA Le prime casette saranno conse- stite. ' 0110 una mmima gnate agli sfollati a fine maggio, nel fon- avanguardia delle L850 Sae chieste da 44 dovalle del borgo martire di Pescara del comum marchigiani del cratere. Le altre? Tronto, il villaggio che il 24 agosto di un Difficile che amvmo Prima del1 estate' anno fa ha seppellito se stesso lasciando tanto che ormal 1 smdacl non nascon(1048 vite sotto le macerie. Ma le 26 soluzio- no la loro profonda delusione per come è stata gestito da Regione Marche e Protezione civile questo versante dell'emergenza, decisivo per scongiurare il pericolo di uno spopolamento dell'entroterra. Le promesse: 6-7 mesi Le promesse uscite da tante passerelle sull'orlo del cratere ( entro 6-7 mesi tornerete nei vostri comuni nelle casette di legno ) sono clamorosamente smentite dai fatti. Ad Arquata del Tronto sarebbero dovute arrivare tra febbraio e marzo. Invece, a parte la frazione di Pescara del Tronto, gli sfollati non potranno entrare nelle casette prima di fine luglio, inizio agosto, quando cominceranno a essere urbanizzate le aree tra Borgo (due) e Pretare, Faete, Spelonga e Piedilama. Non possiamo assolutamente arrivare oltre l'inizio della scuola a settembre, perché altrimenti le famiglie con bambini non tornano e c'è il rischio di spopolamento, spiega cosa c'è in ballo il vicesindaco di Arquata Michele Franchi. IL Comune prefabbricato Se ci avessero detto da subito "pensateci voi sindaci alle casette, purché abbiano queste caratteristiche, costi e dimensioni" - va dicendo da un mese il sindaco di Ussita Marco Rinaldi, e l'ha ripetuto anche ieri - sono sicuro che avrei fatto la colazione di Pasqua con i miei concittadini qui a Ussita, e non negli alberghi al mare. Così come è già pronto il nuovo container in legno del Municipio, ordinato da me a gennaio e inaugurato in meno di due mesi. Invece le 97 Sae necessarie per ospitare 350 ussitani arriveranno solo a fine agosto. Nella Settimana santa il tema delle feste trascorse lontano dalle pievi dei Sibillini ricorre anche nei pensieri di Mauro Falcucci, sindaco di Castelsantangelo sul Nera: Sarà una Pasqua amara qui in montagna, la gente si lamenta per i ritardi, e ha ragione. Per l'alta Valnerina i sei o sette mesi promessi a ripetizione dal commissario Errani e dal governatore Ceriscioli, da Curcio e Spuri della protezio ne civile, scadrebbero tra aprile e maggio. Ma Castelsantangelo sul Nera aveva 60 sfollati in tenda su 277 residenti già a fine agosto. Bisogna vedere da quando decorrono questi 6-7 mesi, perché sennò qui non si finisce mai - insiste il sindaco Falcucci, mentre fa la spola tra la riviera e il suo borgo al confine con l'Umbria -. Abbiamo visto più decreti che casette. Castelsantangelo ha chiesto 60 Sae per 131 persone e dovrebbero essere pronte in due tranches, una all'inizio di luglio, l'altra un mese dopo. A patto che vengano rimossi alcuni ostacoli burocratici che veramente non hanno ragione di esistere, diceva ieri il sindaco Falcucci, reduce da un incontro in Regione. L'urbanizzazione a ostacoli Le casette saranno fornite dal consorzio Arcale, tra gli aggiudicatari di un appalto fatto dalla Protezione civile nazionale prima del terremoto. Ma il sistema s'è incartato negli appalti per l'urbanizzazione delle aree dove costruire le

Sae. Tra il 21 novembre 2016 e il 21 marzo scorso Falcucci ha partecipato a otto riunioni, miniconferenze di servizi, quattro delle quali dedicate proprio alla scelta delle aree. Enti coinvolti: Regione Marche, con i servizi Protezione civile e Difesa del suolo, l'Autorità idraulica (ex Genio civile), l'Autorità di bacino del Tevere, il Parco nazionale dei Sibillini, l'Anas, l'Assm di Tolentino, affidataria sei servizio idrico, Provincia di Macerata. Pareva fatta, invece no. Adesso l'Erap di Macerata, a cui la Regione Marche ha delegato la procedura per l'appalto, ha chiesto un'integrazione delle autorizzazioni. Per cosa? Pare per il taglio delle piante, ma il sindaco Falcucci preferisce non parlarne, sicuro che l'intoppo sia già stato risolto dopo una lettera delle sue. Questa è una guerra - ricorda - i nostri paesi sono stati "bombardati" dal terremoto, non si affronta una guerra con procedure ordinarie. Lorenzo Sconocchioli Il vicesindaco di Arquata Franchi Bisogna averle tutte a settembre sennò Le famiglie con bambini restano in riviera RIPRODUZIONE RISERVATA Arquata del Tronto Le richieste: ' 137 Sae distribuite tra Borgo (2) e altre cinque frazioni i Le promesse: " tra febbraio e marzo I tempi previsti: 1 26 Sae saranno consegnate agli sfollati a fine maggio Pescara del Tronto, per le altre aree le previsioni vannoda fine luglio a inizio settembre Castelsantangelo sul Nera Le richieste: 60 Sae per 131 persone Le promesse: tra aprile e maggio, ma le prime dovevano arrivare tra febbraio; e marzo I tempi previsti: Una prima tranche all'inizio di luglio, l'altra all'inizio di agosto'^.?, ' ^ -;.. ': Ussita Le richieste: 97 Sae per 350 sfollati Le promesse: tra aprile e maggio I tempi previsti: le casette arriveranno a fine agosto Visso Le richieste; 220 Sae, più 60 per negozi e studi professionali Le promesse; tra aprile e maggio I tempi previsti: metàà fine luglio e il resto a fine agosto -tit\_org- Niente casette per la Pasqua degli sfollatiira dei sindaci - Niente casette prima dell'estateira dei sindaci: Meglio da soli

**TERREMOTO ALTRE 28 ORDINANZE FIRMATE IERI. DAL 24 AGOSTO 1335 FAMIGLIE SONO SENZA CASA**  
**Superata quota quattromila sfollati nel capoluogo**

[Redazione]

TERREMOTO ALTRE 28 ORDINANZE FIRMATE IERI. DAL 24 AGOSTO 1335 FAMIGLIE SONO SENZA CASA  
Superata quota quattromila sfollati nel capoluogo TERAMO - Superate le 4.000 persone sgomberate dalle loro abitazioni nel capoluogo aprutino a causa delle scosse di terremoto del Centro Italia Ieri sono state emanate 28 ordinanze relative al sisma che hanno interessato diciassette nuclei familiari, residenti nelle frazioni di Rapino, Sardinara, Magnanella, Galeotti, Villa Albula e in via Del Balurado. Le ordinanze hanno interessato inoltre lo sgombero per tre attività commerciali a Villa Albula. Infine sono stati dichiarati inagibili cinque capannoni adibiti a magazzini di altrettante aziende agricole. Dall'inizio dell'emergenza del 24 agosto 2016 il totale di ordinanze di sgombero ha raggiunto quota 1.140, con 1.335 nuclei familiari sgomberati dalle loro abitazioni, cioè 4005 residenti del Comune di Teramo, senza contare le 56 attività commerciali sgomberate. -tit\_org-

**- Terremoto, il presidente dell'Umbria: "Bene l'introduzione delle zone franche"**  
**- Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, il presidente dell'Umbria: Bene l'introduzione delle zone franche "La previsione delle cosiddette zone franche urbane, cioè di aree no tax per un periodo limitato di tempo in conseguenza del terremoto, è un provvedimento positivo" A cura di Antonella Petris 12 aprile 2017 - 13:55 [Amatrice-la-lenta-ripresa-degli-agricoltori-5-640x426] La Presse/Abaca Press La previsione delle cosiddette zone franche urbane, cioè di aree no tax per un periodo limitato di tempo in conseguenza del sisma, è un provvedimento positivo. Perché evitiamo un rischio, quello di fare la ricostruzione ma di avere visto mancare complessivamente il sistema economico e del lavoro: lo ha detto la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini intervenendo alla trasmissione Radio anch'io. Durante la trasmissione ha parlato anche delle ultime misure varate dal Governo. La manovra del Governo ha sottolineato Marini contiene un punto molto richiesto dalle Regioni, dalle comunità locali e dal sistema delle imprese nelle aree colpite dal Terremoto. Quello di fare sì che le risorse fossero investite da un lato sulla ricostruzione materiale degli edifici colpiti e dei beni culturali danneggiati ma parallelamente si sostenesse il sistema produttivo in particolare nei comuni compresi nelle aree più colpite, il cratere. L'introduzione delle zone franche ha sostenuto la presidente umbra e stato oggetto di un confronto positivo con il Governo e il presidente del Consiglio ha raccolto questa istanza che viene anche dalle imprese che subiscono un danno indiretto come il venire meno del sistema turistico e delle infrastrutture.

**- Terremoto Amatrice: 1 milione a sostegno delle imprese colpite - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto Amatrice: 1 milione a sostegno delle imprese colpite Un milione di euro per sostenere le imprese colpite dal terremoto ad Amatrice A cura di Filomena Fotia 12 aprile 2017 - 13:13 [II-Natale-ad-Amatrice-111-640x427] La Presse/ Settonce Roberto Un milione di euro per sostenere le imprese colpite dal terremoto ad Amatrice. È stato firmato oggi dal presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ed al presidente della Camera di commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti, ad Amatrice, un protocollo di intesa tra la Regione e la Cciaa della capitale finalizzato a garantire la copertura del 100% delle imprese che gli operatori economici, in via di insediamento nelle aree commerciali provvisorie nell'area food, dovranno sostenere per far ripartire le loro attività. All'indomani del sisma del 24 agosto scorso, la Camera di commercio di Roma aveva stanziato 1 milione di euro per sostenere le imprese colpite dal terremoto. Ora, grazie a questa intesa, la somma potrà essere utilizzata in sinergia con gli interventi della Regione per supportare il progetto messo a punto da quest'ultimo per la realizzazione delle aree commerciali provvisorie di Amatrice. In particolare, il protocollo interviene per sostenere gli operatori economici che si rilocalizzeranno in tre aree commerciali provvisorie di Amatrice (area Cotral, area Triangolo, e area Food) nel riacquisto di attrezzature, arredi e scorte per i locali commerciali integrando le somme già stanziati dal commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, lo scorso dicembre. L'ordinanza fissa infatti un contributo pubblico dell'80% per quanto riguarda l'acquisto degli arredi e delle attrezzature e del 60% per quanto concerne le scorte funzionali alla ripresa dell'attività. Grazie all'intesa di oggi, tra la Regione e la Camera di commercio di Roma verrà dunque garantito un contributo del 100% agli operatori economici per tutte e due le tipologie di spesa. La Regione Lazio coordinerà l'operazione da un punto di vista operativo, trasferendo anche il milione di euro incassato dalla Camera di commercio di Roma al Comune di Amatrice che erogherà, successivamente, le risorse alle imprese. La realizzazione delle due strutture commerciali provvisorie che stanno sorgendo nell'area Cotral e nell'area Triangolo sono finanziate al 100% dalla Regione Lazio, mentre l'area Food è stata costruita grazie alle donazioni raccolte da La7 e Rcs. Sono in tutto 43 le attività commerciali (artigianato, servizi e liberi professionisti) che troveranno posto nell'area Cotral e 26 quelle che si insedieranno nell'area Triangolo. Le opere di urbanizzazione sono state completate la scorsa settimana e stanno ora cominciando i lavori di costruzione delle strutture. L'inaugurazione è prevista per il prossimo giugno. Le attività di ristorazione che si localizzeranno nell'area Food (operativa a giugno) saranno invece 8. Accanto a queste attività economiche la Regione Lazio sta sostenendo, con interventi e finanziamenti, anche la riapertura di 11 attività di artigianato di produzione che si localizzeranno in un'altra area provvisoria, nella frazione di Torrita Collegentile. In questa frazione le strutture sono in fase di acquisizione da parte della Regione, l'apertura è prevista in parallelo con le altre aree. Sono circa 8 le attività commerciali delle frazioni di Amatrice che hanno invece scelto di delocalizzarsi nello stesso territorio in cui si trovavano prima del sisma. Dodici invece le attività di Accumoli che si localizzeranno nella struttura che Regione, Comune di Accumoli e Confcommercio stanno predisponendo, mentre altre 30 attività circa si stanno rilocalizzando in altri 13 comuni.



## **- Terroto, misure antisismiche: la Toscana chiede la revisione del testo unico sull'edilizia - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terroto, misure antisismiche: la Toscana chiede la revisione del testo unico sull'edilizia. Il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia deve essere aggiornato, alla luce dell'evoluzione tecnica della normativa in materia di costruzioni. A cura di Antonella Petris 12 aprile 2017 - 19:40 [terremoto-centro-italia-foto-shock-4-640x372]. Il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia deve essere aggiornato, alla luce dell'evoluzione tecnica della normativa in materia di costruzioni in cemento armato, cemento armato precompresso e acciaio delle costruzioni in zona sismica. Passa a maggioranza in Consiglio regionale una mozione del gruppo Pd, prima firmataria Lucia De Robertis, per l'aggiornamento del Dpr 380 del 2001. La mozione nasce dall'esigenza spiega in aula Lucia De Robertis di chiedere alla Giunta regionale, di intervenire in tempi brevissimi in conferenza Stato-Regioni, all'aggiornamento del Dpr, relativamente alle parti per le costruzioni in zona sismica. Per massimizzare la sicurezza tenendo conto delle innovazioni tecnologiche e normative nel frattempo intervenute. La revisione dovrà rispondere anche all'esigenza di rivisitazione organica della disciplina urbanistica ed edilizia, nel più ampio ambito di rendere efficiente l'operato e dell'operatività della pubblica amministrazione, in attuazione del decreto Madia. Le norme attualmente previste nel Dpr per questi aspetti, si legge nel testo della mozione, sono la trasposizione delle legislazioni disattese risalenti al 1971 e 1974. (AdnKronos)

## **- Terremoto, Zingaretti ad Amatrice: ha partecipato al primo pranzo nel Villaggio del Food - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Zingaretti ad Amatrice: ha partecipato al primo pranzo nel Villaggio del Food  
Nel corso del suo sopralluogo ad Amatrice il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha partecipato al primo pranzo solidale nella mensa del Villaggio del Food a cura di Antonella Petris.  
12 aprile 2017 - 21:42 [zingaretti\_nicola\_fg]  
Nel corso del suo sopralluogo ad Amatrice il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha partecipato al primo pranzo solidale nella mensa del Villaggio del Food di Amatrice, in corso di realizzazione (inaugurazione prevista per il 1 maggio) grazie ai fondi raccolti da Un aiuto subito. terremoto centro Italia 6.0 del Corriere della Sera e di Tg La7 su progetto di Stefano Boeri. Fondi che ad oggi ammontano a 8 milioni di euro. Ultima tappa per il presidente della Regione Lazio, la visita alle cave di Posta, dove vengono smaltiti i detriti delle case e di tutti gli edifici distrutti dal sisma. Si tratta di un esperimento che sta riuscendo, di un bel modello di come si deve lavorare bene -ha dichiarato Zingaretti di fronte ai lavoratori e alla stampa presente- il lavoro è partito con lo smaltimento dell'amianto per bonificare le macerie pericolose. Ad oggi -ha aggiunto- sono decine di migliaia di macerie tolte dalle aree pubbliche che sono portate alle cave di Posta. Macerie che vengono smistate, macerate, riutilizzate, successivamente, per le opere pubbliche. Non si spreca nulla ha proseguito Zingaretti - anzi si crea lavoro grazie alla disponibilità delle imprese. Un bel modello che trasforma una tragedia come quella del terremoto applicando un sistema di lavoro all'insegna dell'efficienza, della trasparenza e anche del recupero, in qualcosa di positivo. (AdnKronos)

## **- Moda, Ovs: capsule e progetto a sostegno dell'arte nelle zone del terremoto - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Moda, Ovs: capsule e progetto a sostegno dell'arte nelle zone del terremoto  
Al via la seconda edizione del progetto Arts of Italy lanciato dal gruppo Ovs ededicato alla promozione del patrimonio artistico italiano  
A cura di Antonella Petris  
12 aprile 2017 - 23:05[ovs-collezione-arte]  
Al via la seconda edizione del progetto Arts of Italy lanciato dal gruppo Ovs ededicato alla promozione del patrimonio artistico italiano. Quest'anno l'obiettivo è quello di sostenere Norcia, uno dei paesi simbolo del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Dal 20 maggio sarà infatti in vendita una capsule collection ispirata da una serie di capolavori dell'arte italiana, provenienti dalle collezioni della Galleria Palatina e del Museo degli Argenti di Palazzo Pitti a Firenze e del Museo Poldi Pezzoli di Milano. In contemporanea al lancio della collezione, Ovs attiverà una raccolta fondi nei negozi che contribuirà al restauro del dipinto del XVII secolo Madonna col bambino in gloria, Santa Scolastica e altri Santi, della Basilica di San Benedetto da Norcia, gravemente lesionato durante il terremoto. Ovs collaborerà inoltre con il Comune di Norcia, la Regione Umbria e l'associazione I love Norcia, per organizzare il 14 maggio una marcia amatoriale (con uno speciale zainetto al posto della pettorina) che terminerà in una mostra mercato delle produzioni locali. Sempre Ovs, molto attenta all'arte, erogherà alcune borse di studio all'Opificio delle Pietre dure di Firenze. La nuova collezione del resto si ispira proprio ai capolavori dell'arte: la linea donna è caratterizzata da motivi che riprendono elementi dei musei fiorentini, la collezione maschile invece guarda al Museo Poldi Pezzoli di Milano e alle armature dei cavalieri del 500. Per comunicare il progetto sono stati scelti sei testimonial per una campagna pubblicitaria scattata dal fotografo Pierpaolo Ferrari: la cantante Emma Marrone, le attrici Ambra Angiolini e Valeria Solarino, lo scrittore Luca Bianchini, lo chef Davide Oldani e il regista Giovanni Veronesi, che firmerà un cortometraggio sul progetto.

La Giunta comunale delibera l'avvio della procedura

## **Alla Prociv due Camper sequestrati ai sinti**

[Redazione]

La Giunta comunale delibera l'avvio della procedura di acquisizione dei due camper sequestrati ai sinti CERVETERI - In seguito al sequestro di beni mobili ed immobili operato a danno delle famiglie Sinti insediate stabilmente sul territorio di Cerveteri, avvenuto a seguito di una operazione interforze e che tra i beni sequestrati dalla DIA risultano due Camper che devono essere acquisiti al patrimonio comunale, la giunta comunale riunitasi l'undici aprile, delibera su proposta della ripartizione sicurezza, di procedere all'acquisizione dei due mezzi suddetti che una volta entrati nella proprietà e nella disponibilità del comune, verranno assegnati al Nucleo comunale dei volontari della Protezione civile. La motivazione, che tali beni confiscati andrebbero ad incrementare il patrimonio del comune di Cerveteri per un più efficace assolvimento delle finalità e dei compiti della Protezione civile nonché a migliorare la capacità di risposta del Gruppo comunale a tutela dell'incolumità dei cittadini, verrà specificata nella richiesta che verrà fatta alla direzione DIA di Roma e all'amministratore giudiziario dei beni confiscati. A pensar bene non si poteva ipotizzare un utilizzo migliore di questi due mezzi, visto il contributo fondamentale che la Polizia locale ha dato all'operazione suddetta nell'espletamento e nella redazione dell'inventario dei molti beni sequestrati. C'è da dire inoltre che il Gruppo Prodv si è distinto a livello nazionale nei soccorsi durante l'ultimo terremoto avvenuto in centro Italia. -tit\_org-

## Disperso nei boschi delle Cascatelle è stato ritrovato dopo circa 5 ore

*Nella ricerca impegnate oltre 25 persone tra volontari del Gruppo comunale Prociv, Carabinieri, Polizia locale, Vigili del fuoco e familiari*

[Redazione]

flgia^e(me(^TO(li33anmèslatori vei^affAuî&Hospital Disperso neiboschidefle Cascatele è stato ritrovato dopo ñ ãà5 ore NeBari rcaimpegnateoltrc25peRonetravolontaridd Quppo, Carab Polfflalocale, CERVETERI - Grande agitazione nella serata di ieri in città per un giovane cerveterano, D. F., di 33 anni del quale già nel tardo pomeriggio si erano perse le tracce e non si avevano piti notizie. L'allarme è stato lanciato da un familiare che aveva ricevuto una telefonata dallo stesso nella quale lamentava di non sentirsi bene e non riusciva a dire dove si trovasse esattamente. La preoccupazione diventa grande perché il ragazzo deve prendere dei farmaci ad orari stabiliti e regolari. Scatta quindi l'allarme e verso le 19.30, volontari della Protezione Civile, agenti della Polizia locale, Carabinieri e Vigili del fuoco, cominciano a setacciare la zona circostante alla ricerca del disperso. Le ricerche si concentrano nei boschi intorno alle "Ca- scatelle", con tutti i mezzi a disposizione del nucleo della Prociv, con l'utilizzo di luci e lampade che illuminavano la zona. Era notorio che si recasse spesso in quei luoghi e dopo circa cinque ore di mobilitazione di oltre venticinque persone impegnate compreso l'aiuto di qualche familiare, intorno alle 00.30 viene ritrovato spossato e privo di forze. I sanitari lo hanno raggiunto perché trasportati dai fuoristrada della protezione civile visti i luoghi impervi. Gli stessi sanitari, dopo un primo esame delle condizioni generali, ne decidono il ricovero in ospedale per ulteriori accertamenti e viene quindi trasportato dall'ambulanza all'Aurelia Hospital. To. Mo. -tit\_org-

**Abbazia celestiniana, in arrivo 12 milioni**

*L'annuncio di Gerosolimo. Il complesso rientra tra i 22 poli di attrazione turistica scelti dalla Regione*

[Federica Pantano]

Abbazia celestiniana, arrivo 12 milioni L'annuncio di Gerosolimo. Il complesso rientra tra i 22 poli di attrazione turistica scelti dalla Regione di Federica Pantano SULMONA 112 milioni di euro sono ufficialmente in cammino verso Sulmona. È l'assessore regionale alle Aree interne Andrea Gerosolimo a rilanciare il progetto di valorizzazione del complesso monumentale della Badia, ieri al centro di un incontro in Regione, a cui ha partecipato anche il sindaco Annamaria Casini. L'abbazia celestiniana rientra fra i 22 hub culturali individuati dalla Regione come poli di attrazione per il turismo. L'intera dotazione finanziaria per i 22 hub è di 18,7 milioni. Il via libera ai progetti dei Beni culturali rientra nella strategia della giunta per migliorare il grado di attrattività turistica. Il tutto mediante la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di aree archeologiche, musei, teatri, edifici monumentali, beni storici e architettonici. Il complesso monumentale è anche tra i cinque poli culturali di riferimento nazionale che rientrano nel piano strategico "Grandi progetti" del ministero dei Beni culturali che assegna un finanziamento da un milione di euro, che si va ad aggiungere ai 12 milioni del Masterplan complesso monumentale, che occupa una superficie di 16 mila e 600 metri quadri, si trova a soli 5 chilometri dal centro città, in località Badia. Le sue origini sono legate alla figura di Pietro Angelerio, monaco benedettino, eremita, fondatore dell'ordine dei Celestini e Papa con il nome di Celestino V. Sarà lui a iniziare la costruzione ampliando la chiesetta di Santa Maria, della prima metà del XIII secolo, e promuovendo poi la realizzazione di un nuovo luogo di culto dedicato allo Spirito Santo, con annesso monastero. Nei secoli l'abbazia ha subito varie modifiche, fino ad arrivare agli importanti interventi successivi al terremoto del 1706. L'attuale impianto è composto da una monumentale chiesa settecentesca e da un imponente monastero con cinque cortili interni, tre maggiori e due minori. I monaci hanno abitato il complesso fino agli inizi del 1800 e poi l'abbazia è stata adibita prima a Collegio reale dei tre Abruzzi, poi ad ospizio, quindi a quartiere militare con annesso ospedale, fino al 1868 quando è stata trasformata in carcere, poi chiuso nel 1993. L'assessore regionale Andrea Gerosolimo e il sindaco Annamaria Casini -tit\_org-

## Feste pasquali, alberghi con poche prenotazioni

[Redazione]

Casacda: siamo fermi al 30 per cento ed è grande il divario tra centro e periferia. Santacroce: occorre programmare azioni volte alla promozione della città. SULMONA: Prenotazioni a due velocità nelle strutture alberghiere cittadine dove la Pasqua fa da spartiacque tra gli hotel del centro storico e dell'immediata periferia. Differenze già confermate durante la settimana del convegno internazionale di studi ovidiani e del Certamen, che si consolidano ora anche in occasione della Settimana Santa. Le prenotazioni sono al momento ferme al 30 per cento e la "passione" degli albergatori si concentra sulle prenotazioni dell'ultimo minuto. I riti pasquali sulmonesi, soprattutto la Madonna che scappa in piazza, restano gli eventi clou del turismo cittadino, in grado di attirare ogni anno migliaia di visitatori e turisti, per un giro d'affari di circa 4 milioni di euro. Conferma l'andamento in chiaro-scuro tra centro e periferia Gianluca Casaccia, presidente del Consorzio albergatori sviluppo turistico "Cuore dell'Abruzzo", che raggruppa cinque strutture (hotel Armandos's, Rojan, Le Ginestre, Sagittario, residenza Villa Giovina) e più di 150 camere. Purtroppo le prenotazioni sono ferme al 30, 31 per cento, ammette, e le differenze tra centro, inteso all'interno delle mura, e strutture immediatamente fuori sono nette. In centro storico ci sono alcuni hotel che sono già pieni, fuori dal perimetro antico della città le prenotazioni sono basse e in quella che possiamo chiamare periferia sono pari allo zero. Per questo speriamo nel last minute. Stesso auspicio del presidente dell'associazione albergatori, Domenico Santacroce, che raggruppa quattro hotel (Albergo Stella, Manhattan Village, Ovidius, Meeting). Purtroppo le cose non vanno bene, chiarisce, è un problema perché continuiamo a pagare la psicosi del maltempo e del terremoto che da quest'inverno ha portato a un calo pauroso delle presenze in Abruzzo. Ora speriamo nelle prenotazioni dell'ultimo minuto, ma non credo si riesca a fare il consueto pienone di Pasqua. Per Casaccia, invece, sarebbe utile avviare un confronto con l'amministrazione comunale e puntare maggiormente sulla promozione. Noi ci mettiamo a disposizione per un incontro con la giunta, aggiunge il giovane albergatore, per pianificare un tavolo tecnico e programmare azioni mirate di promozione della città. Vanno decisamente meglio le cose nei ristoranti cittadini, ormai pieni da già qualche settimana, con qualcuno pronto al doppio turno per il pranzo di Pasqua, (f.p.) piazza Garibaldi affollata per la "Maddalena che scappa" -tit\_org-